

## Giovedì l'ExtraTerrestre

**LE TERRE DEI FUOCHI** I volti e le storie delle persone che si ammalano a causa dell'inquinamento in Italia. Un reportage fotografico



## Culture

**DIEGO RIVERA** Una intervista con l'architetto Mauricio Rocha Iturbide sul museo voluto dal maestro

Fabio Bozzato pagina 12



## Visioni

**PACO ROÇA** Il fumettista spagnolo parla della nuova graphic novel che riflette sul tema della memoria

Andrea Voglino pagina 14

# il manifesto

quotidiano comunista

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 20 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 144

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Roma, ad una manifestazione delle famiglie arcobaleno del marzo scorso foto di Antonio Masiello/Getty Images

**A Padova la procura impugna gli atti di nascita dei figli delle famiglie omogenitoriali registrati dal 2017 a oggi e cancella il doppio cognome. Alla Camera si discute la legge che trasforma in «reato universale» la gestazione per altri. I genitori: «Non siamo criminali»** pagina 4

# Infamily day



## all'interno

### Alluvione

**Il sindaco di Cesena: «Commissario e fondi sono urgenti»**

Le promesse di Meloni a Enzo Lattuca (Pd) dopo l'alluvione in Emilia Romagna sono cadute nel nulla: «Risorse in ritardo: i 300 milioni arrivati, quasi tutti già spesi»

MARIO DIVITO  
PAGINA 5

### Giustizia

**Riforma Nordio, mancano i giudici, serve già correggere**

Allarme nei tribunali e negli stessi uffici di via Arenula: il rinvio di due anni per le nuove norme sulle misure cautelari non è sufficiente. Concorsi lenti e troppe sedi scoperte.

ANDREA FABOZZI  
PAGINA 4

### Sinistra/alternativa

**Dopo l'«unto nazionale» l'attesa delle europee**

ALFIERO GRANDI

Almeno metà degli elettori ha assistito attonita alla spudorata beatificazione - l'unto nazionale, ha titolato il manifesto - di un condannato in via definitiva per reati fiscali, in fuga più volte da processi, enumerati con protervia come prova di persecuzione, che ha portato un colpo mortale al ruolo del parlamento.

— segue a pagina 11 —

**LA SEGRETARIA SFIDA IL FUOCO AMICO IN DIREZIONE: «SE LA LINEA NON VI PIACE AMMETTETELO»**

# Schlein: «Il Pd cresce, non mi logorate»

■ Elly Schlein indica un'agenda di sette punti da portare in giro per l'Italia in una «estate militante» e sfida gli avversari interni che, ogni occasione, come la sua partecipazione alla manifestazione di sabato del M5S, alzano scudi di indignazione. «Se a qualcuno la linea del Pd non piace meglio che lo ammetta apertamente»,

dice la segretaria aprendo la direzione dem, e invitando i critici ad uscire allo scoperto.

Non si pente di essere andata in piazza da Conte, «anche se sull'Ucraina le distanze restano enormi». Andrebbe a portare un saluto anche a Calenda, «ma questo non significa che io condivida le sue idee sull'elezione diretta del pre-

mier». Perché «stare l'opposizione non significa stare in vacanza e coltivare il proprio oricello».

Se per Guerini Schlein ha usato nella relazione toni inutilmente polemi, Bonaccini invita a evitare «derivate minoritarie». La più dura è Pina Picierno, indignata per la piazza col M5S. **CARUGATI A PAGINA 2**

## 5 Stelle

**Il Fight Club (senza cazzotti) di Beppe**

GIULIANO SANTORO

La vicenda di Grillo e dei tutori del decoro urbano in pasamontagna può essere utile a smontare uno dei refrain delle destre degli ultimi anni. Di fron-

te a ogni scivolone politicamente scorretto, i reazionari hanno accusato i loro detrattori di grigiore moralista: «Fatevela una risata!».

— segue a pagina 3 —

## Lele Corvi



## NAUFRAGIO DI PYLOS L'analisi delle rotte smentisce la Grecia



■ Un video del portale Marine Traffic mostra il peschereccio fermo per ore. Ma la guardia costiera greca ribadisce: si muoveva a bassa velocità. Trovati altri due cadaveri, le vittime accertate salgono a 80. Oggi udienza dei nove presunti scafisti. Lutto nazionale in Pakistan: 3/400 cittadini morti. **MERLI A PAGINA 7**

## ITALIA/FRANCIA Meloni-Macron, oggi l'incontro

■ L'incontro all'Eliseo tra Macron e Meloni stavolta è letteralmente obbligato: in questi giorni sono previsti importanti vertici in vista della decisione sull'Expo 2030. Ma i dossier sul tavolo dei due leader sono tanti. Dall'immigrazione al Tav al Patto di stabilità. Su almeno due punti Macron e Meloni sono condannati ad andare d'accordo: la partita tunisina e i nuovi trattati. E Meloni avrà l'occasione per chiedere una mano sul Pnrr e la necessità di un semaforo verde europeo per riscriverlo quasi interamente. **COLOMBO A PAGINA 6**

## IL MINISTRO USA IN CINA Dialogo Xi-Blinken «per le sorti del mondo»



■ A Pechino il segretario di Stato Usa incontra il presidente, il ministro degli Esteri e il capo della diplomazia del Pcc. L'invito di Washington: «Ci opponiamo all'indipendenza di Taiwan». Il più ottimista pare essere proprio Xi, che parla di «progressi» registrati nell'incontro. **LAMPERTI A PAGINA 8**

## PALESTINA/ISRAELE Battaglia (inattesa) a Jenin: cinque uccisi



■ La battaglia è durata ore, partita dall'incursione militare israeliana a Jenin e continuata con lo scontro a fuoco - inatteso per Tel Aviv - tra soldati e combattenti palestinesi della città della Cisgiordania occupata. Il bilancio è durissimo: cinque palestinesi uccisi, decine i feriti. **GIORGIO A PAGINA 10**





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 20 giugno 2023  
Anno LXXIX - Numero 168 - € 1,20  
San Giovanni da Matera, abate

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## TORMENTI DEMOCRATICI

# Il Pd grazie a Elly

*Dopo tre mesi di segreteria Schlein pesantemente criticata durante la direzione*

*Lei rivendica le sue scelte e lancia «l'estate in piazza» Picierno dura: «Sei sicura?»*

*Grillo fa retromarcia sulle brigate di cittadinanza «Era una boutade»*

### Degrado

**Rifiuti e caldo Città allo sbando**  
Temperature in salita Salute a rischio per insetti e malattie

Mariani a pagina 17

### Esquilino

**Fiaccolata per più sicurezza**  
Residenti e negozianti protestano contro l'incuria

Verucci a pagina 16

### Casal Palocco

**Test antidroga bis all'autista del SUV**  
Nuovo esame per capire quando ha assunto cannabis

Parboni a pagina 20

### Beni culturali

**Aperti al pubblico i luoghi di Cesare**  
Al via i percorsi nell'Area Sacra di Largo Argentina



Simongini a pagina 19

### Il Tempo di Oshø



"Mi dispiace ma i miei non vogliono che ti frequenti"

### Il Guardasigilli sul ddl: avanti sulle intercettazioni

## Nordio blindo la riforma giudiziaria

### Intervista a Zanettin (FI)

«Sulla giustizia bene così Possiamo ancora migliorare»

La Rosa a pagina 5

... Il ministro Carlo Nordio blindo la riforma della giustizia che andrà in porto come previsto. Il Guardasigilli rivendica la bontà di quanto fatto a partire dalle intercettazioni, su cui, però, c'è ancora molto da fare. Così annuncia un secondo intervento per ampliare la stretta già prevista nell'attuale testo sul quale è atteso il parere del Csm.

Martini a pagina 4

... Dopo le critiche per la partecipazione alla manifestazione del M5S, Schlein alla direzione nazionale prova a uscire dall'angolo e a domare le critiche della minoranza interna. Alla fine la spunta e la richiesta di una tregua interna è accolta. Elly resta in sella e annuncia un'estate di mobilitazione e di piazza. Una strategia che raccoglie il commento duro della piddina Picierno che attacca: «Sei sicura che sia la cosa giusta da fare?». Intanto Grillo dopo le polemiche stoppa le sue brigate di cittadinanza e ironizza: «Era solo una boutade».

Campigli e Frasca alle pagine 2 e 3

### Visita in Francia

Oggi l'incontro del disgelo tra Meloni e Macron

Di Capua a pagina 6

### Cinque persone a bordo

Disperso il sottomarino in tour al Titanic

Buzzelli a pagina 9

### Mission Impossible

Tom Cruise in visita dal premier a Palazzo Chigi



a pagina 15

### COMMENTI

- MAZZONI  
*Il passamontagna non può essere solo una battuta*
- CIANCIOTTA  
*Inflazione e tassi Le famiglie comprano meno abitazioni*
- FERRONI  
*Vite sprecate per colpa dei social*

a pagina 13



Laziochirurgia Progetto Solidale

**DONA IL TUO 5 X 1000**  
CODICE FISCALE 97532210586

[www.laziochirurgiasolidale.com](http://www.laziochirurgiasolidale.com)  
tel. 338 8182804  
laziochirurgiasolidale@gmail.com



### Il centrosinistra e il solito ritorno al passato

Roberto Fico, grillino ed ex presidente della Camera, ha detto di recente di sperare in un ritorno del governo giallorosso. La magia Roma non c'entra, trattasi dell'alleanza fra Partito democratico e Movimento 5 Stelle, con Giuseppe Conte presidente del Consiglio, andata in scena e al governo nel 2019. Come si possa avere nostalgia di un governo del genere è difficile da comprendere se non con l'eterno ritorno al passato in cui il centrosinistra italiano si rifugia ormai da tempo, perché incapace di rinnovarsi nei programmi (e persino nelle alleanze) e di guardare al futuro.

Segue a pagina 13





Sono 7.507 gli studenti umbri chiamati da domani alla Maturità, 200 commissioni devono esaminare 399 classi

# Il giorno prima degli esami

## Una famiglia su tre è più povera

di Luana Pioppi

PERUGIA

Una famiglia umbra su tre (il 35,7%) segnala un arretramento economico (con il dato nazionale pari al 35,1%), mentre un cittadino su 10 esprime un giudizio negativo sulle prospettive future, pensando ad un peggioramento della propria situazione personale. A guardare il futuro con fiducia è appena il 26,3% delle persone ...

[continua a pagina 5]

di Catia Turrioni

PERUGIA

Il conto alla rovescia è cominciato. Domani prima prova scritta per 7.507 studenti impegnati negli esami di Stato. Si tratta di uno scritto che prevede la stesura in sei ore di una a scelta tra sette tracce messe a disposizione dal ministero dell'Istruzione e del Merito. Da giorni impazza

il toto tema: secondo un sondaggio effettuato da Skuola.net che ha raccolto il parere di 1.500 maturandi, Gabriele D'Annunzio e Italo Svevo sono i nomi più probabili per l'analisi di un testo di prosa mentre la guerra in Ucraina è tra gli argomenti favoriti per l'attualità insieme all'intelligenza artificiale. Tra le ricorrenze legate a personaggi famosi, spiccano i 70 anni ...

[continua a pagina 3]

## Umbriano, saccheggiatori di pietre spogliano il borgo pezzo per pezzo



Umbriano in balia dei ladri. In totale abbandono l'insediamento millenario nel comune di Ferentillo → a pagina 15

Cerimonie, dibattiti e iscrizioni all'Albo d'oro Perugia celebra il 20 giugno Giornata ricca di eventi

→ alle pagine 16 e 17

L'area archeologica continua a riservare sorprese Nuove scoperte a Carsulae Parte campagna di scavi

→ a pagina 38 Simona Maggi

Il sindaco: "Nessun nuovo stadio a Terni"

## Bandecchi: "Farò la clinica a Perugia"

di Antonio Mosca

TERNI

Il sindaco e il consiglio comunale sono nella pienezza dei poteri e non ci sono conflitti di interessi sul cammino dell'esecutivo Bandecchi. E' questo il verdetto a maggioranza dell'assemblea di palazzo Spada che ieri si è insediata dopo le elezioni amministrative. Ventuno i voti favorevoli e 12 i contrari. Una decisione tormentata, maturata dopo ...

[continua alle pagine 34 e 35]

## Resurrezione azzurra

di Franco Zuccalà

Cambiati gli interpreti, la commedia della Nazionale azzurra si è trasformata da tragedia a pièce piena di positività e speranze. Contro l'Olanda si è vista un'altra Italia, capace di mettere alle corde i padroni di casa nel primo tempo ...

[continua a pagina 53]

## La vignetta di Pino

AL NUOVO STADIO DI CALCIO ANCHE MATRIMONI



La doppia informazione  
La Gazzetta dello Sport  
+ CORRIERE DELL'UMBRIA  
Euro 1,50\*

all'interno  
Le pagine degli animali  
Corriere quattro zampe & Co  
e le vostre foto

## Giallo di Pistrino, l'orma del killer

CITTA' DI CASTELLO

Gwyneth Paltrow Visita a sorpresa

→ a pagina 25 Paolo Puletti

UMBERTIDE

Molesta barista Condannato

→ a pagina 27 Anna Maria Minelli

di Francesca Marruco

CITERNA

Il killer ha lasciato una vistosa impronta sul corpo di Marielle Soethe. Non una traccia di Dna o del materiale biologico. Una vera e propria orma di scarpa stampata sulla pelle del torace della 70enne tedesca massacrata di botte a novembre scorso nella sua abitazione di via Sfrilli a Pistrino. Un segno inconfondibile, che esternamente ha causato delle evidenti ecchimosi e internamente e internamente delle lesioni che hanno concorso a causarne la morte. Ed è ...

[continua a pagina 27]

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE  
SAN SISTO Via G.Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060  
PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336  
www.perugiapratiche.com

## L'intervista

Gino Goti, regista e giornalista

"Io, archivio vivente"

di Riccardo Regi

PERUGIA

Voce, teatro e dizionario. Si deve iniziare da qui per raccontare se non tutto, certamente molto, dell'abbrivio ...

[continua a pagina 9]



# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**Serafico di Assisi**  
L'amore concreto

La lotta alle povertà

**Caritas, l'anno più duro**  
**«Richieste in aumento**  
**Anche separati e studenti»**

A pagina 2



Primo impianto europeo

**Biometanolo**  
**da biogas**  
**in Altotevere**

A pagina 14



**Serafico di Assisi**  
L'amore concreto

## Tratta degli esseri umani in aereo

Arrestato a Treviso trafficante di migranti che forniva i documenti falsi per lo sbarco sulla tratta Malta-Perugia

A pagina 3



LA STRUTTURA MEDIEVALE VERRA' RESTAURATA GRAZIE ALL'INTERVENTO DI BRUNELLO CUCINELLI

**NUOVO VITA**  
**ALL'ACQUEDOTTO**

A pagina 4

Dopo l'Arco Etrusco e il Teatro Morlacchi l'imprenditore di Solomeo finanzia anche il restyling di questo importante monumento cittadino. Un investimento che ammonta a 500mila euro

Castel del Piano

**Trovata morta**  
**nella sua casa**  
**a 48 anni**  
**Ipotesi-malore**

A pagina 3

**POLITICA**

**Centrodestra-choc**  
**Chieste le dimissioni**  
**di Michele Cesaro**

Nucci a pagina 5

Foligno

**Giostra**  
**della Quintana**  
**Le pagelle**  
**dei cavalieri**

A pagina 15

**SERVIZIO RIVENDITORI**

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Città di Castello

**Gwyneth Paltrow**  
**Vacanze in Umbria**

Crisci a pagina 7



Terni

**Bandecchi**  
**Il Consiglio**  
**dice "sì"**

Superata la questione dell'incompatibilità  
Dopo la convalida il neo sindaco giura

Cinaglia a pagina 16

**Che programmi hai**  
**per la quarta età?**

Puoi fare tanto, soprattutto per  
bambini e ragazzi con disabilità  
fisiche, psichiche e sensoriali.

Sostieni l'Istituto Serafico di Assisi  
con un lascito testamentario.  
Per maggiori informazioni  
www.serafico.org/lasciti-testamentari





# LA NAZIONE

MARTEDÌ 20 giugno 2023  
 1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
 www.lanazione.it

**CRASTAN**  
 → 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Firenze, la bambina sparita dall'hotel occupato

**Kata, nessuna traccia dopo la maxi ispezione**  
**Movente: l'altro giallo**

Brogioni e Pontini a pagina 10

La raccolta fondi di **Quotidiano Nazionale**

**UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA**

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487

**ristora**  
 INSTANT DRINKS

## Schlein contestata: non logoratevi

Direzione Pd, la segretaria tira dritto sui 5 Stelle: «Da soli non si vince». Riformisti critici. Bonaccini: non possiamo metterci a rimorchio  
 Oggi Meloni a Parigi vede Macron: sul tavolo migranti ed Expo 2030. **Giustizia, intervista a Violante** «Giusto abolire l'abuso d'ufficio» Servizi da p. 2 a p. 5

Oggi l'incontro tra i leader

### Meloni-Macron, dossier all'ora X

Lorenzo Castellani

**S**i realizza, dopo mesi di travaglio politico tra Italia e Francia, l'incontro tra Meloni e Macron. I dossier sul tavolo testimoniano questo stato di cose.

A pagina 4

La maturità e l'alluvione

### Noi, studenti e responsabili

Ilaria Rubbi

**S**iamo i maturandi del 2023. Abbiamo affrontato una pandemia e ora l'alluvione. Possiamo farcela. Rivendichiamo il diritto alla responsabilità.

A pagina 13

### NESSUNA TRACCIA DI UN BATISCAFO DIRETTO AL RELITTO



Il batiscafo che trasporta i turisti sul relitto del Titanic

## Titanic, sparito sommergibile di turisti

Sotto di loro, a 3.742 metri di profondità, il Titanic. Sopra, la vita. È disperso il sottomarino tascabile Titan della società OceanGate che al modico prezzo di

250.000 dollari organizza spedizioni di 8 giorni per portare ricchi turisti a vedere il relitto. A bordo ci sarebbero 5 persone, tra le quali il miliardario britanni-

co Hamish Harding, l'esploratore Paul-Henri Nargeolet e l'ad di OceanGate, Stockton Rush

Farruggia e Bartolomei alle p. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Firenze

### Nardella stronca Firenze Parcheggi «E' inefficiente Ora si cambia»

Baldi in Cronaca

Firenze

### Tavolo con gli hotel per frenare i prezzi L'idea del Comune

Casini in Cronaca

Firenze

### Allarme bomba davanti alla casa del pm Tescaroli

Brogioni in Cronaca



Mistero a Pistoia

### Morta in casa Parla il figlio

Galligani a pagina 18



Il bimbo ucciso dal Suv

### Niente più spot agli youtuber

Ferri a pagina 12



Stasera al «Cinema ritrovato»

### Pupi Avati horror torna restaurato

Cucci a pagina 25

**PUNTI VENDITA:**  
 Via Giardini nord 82 41026 - Pavullo n/F  
 Via Nuova Estense 41028 - Serramazzoni

**Prezzi praticati**

**Verde: 1,795**  
**Gasolio: 1,628**  
**Gpl: 0,599**





**PNRR**  
Istruzioni  
per l'uso

a pag. 27

## Agricoltori Ue contro l'iper-ecologismo di Bruxelles che distrugge la loro attività. E varano nuovi partiti

Tino Oldani a pag. 7

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**DAL 30 GIUGNO**  
**Giudici di pace a rischio paralisi con l'entrata in vigore della riforma Cartabia sul processo telematico**

Damiani a pag. 29

# Flat tax anche per dipendenti

Leo: tredicesima con aliquota al 15%, straordinario con tassazione flat oltre una certa soglia, fringe benefit a 3.000 euro, deduzioni per il trasporto e la formazione

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

**IO ONLINE** Finanza - Tutele per gli investitori, l'ordinanza della Cassazione

Indennità di esproprio - Lo studio del Notariato

Entrate - Le circolari con le indicazioni ai Caf sulle spese deducibili e detraibili

Tredicesima detassata con aliquota al 15%, straordinario oltre una certa soglia con tassazione flat, soglia dei fringe benefit a 3.000 euro, deduzioni per lavoro dipendente per il trasporto e la formazione. Tra gli emendamenti alla legge delega fiscale anticipati dal viceministro Maurizio Leo prendono forma una serie di misure per attuare una leva fiscale per le retribuzioni dei dipendenti, una sorta di flat tax incrementale per il lavoro dipendente.

Bartelli a pag. 26

DIREZIONE PD

**Resa dei conti per la Schlein incastrata da Grillo e Ovadia**

Antonellis a pag. 11

## Cambia l'esame da avvocato: una prova scritta e una orale in tre fasi distinte



Una prova scritta ed una orale, articolata in tre fasi: l'esame e la discussione di una questione pratico-applicativa, che preveda la soluzione di un caso, poi la discussione di «brevi questioni che dimostrino le capacità argomentative e di analisi giuridica» dell'aspirante avvocato relative a tre materie, di cui una di diritto processuale, scelte preventivamente da chi effettua la prova tra diritto civile, penale, amministrativo, processuale civile e processuale penale e, infine, la «dimostrazione di conoscenza dell'ordinamento forense e dei diritti e doveri» del legale. Il tutto con risparmi di spesa che, solo per la prima parte, supererà i 720.000 euro.

D'Alessio a pag. 32

## DIRITTO & ROVESCIO

Il Pd **Andrea Orlando**, ex ministro della giustizia (uno quindi che di queste cose se ne intende), ha risposto in questo modo a una domanda del Corriere della sera: «Secondo lei il governo vuole abbassare l'asticella dei controlli di legalità?». «Il governo di centro destra» risponde Orlando «lo ha già fatto, con il codice degli appalti, in un Paese con quattro mafie pervasive. Rivedere le norme sul controllo della qualità della spesa prima di spendere 300 miliardi è un pericolo e ci indebolisce nella trattativa sul nuovo patto di stabilità. Un cappio che si va stringendo nuovamente attorno al collo dell'Italia. Ecco, noi stiamo offrendo il sapone degli argomenti per stringerlo». Senonché la sospensione di questa norma (controllo preventivo sulla spesa da Pnrr) era già stata adottata dal governo Draghi del quale faceva parte in modo rilevante il Pd. Il quale quindi, per usare la metafora di Orlando, è stato il primo ad offrire il sapone al cappio della malavita organizzata.

# Il Gusto che non c'era una volta



## MA ADESSO C'È

I nuovi **Sughi Freschi Rana** sono una vera e propria favola tutta da gustare. Dalle ricette **più cremose** a quelle con gli ingredienti in **deliziosi pezzi interi**, lasciati stupire dall'intera gamma di **18 gusti**: meravigliosi non solo sulla pasta, trasformano ogni piatto in un'esperienza fantastica!

Giovanna Rana  
**RANA**



Adesso il Parkinson  
si può curare  
ma noi vogliamo guarirlo.

**Dona il tuo 5x1000.**  
**97128900152**  
Ricerca Sanitaria

# il Giornale

LA RICERCA CAMBIERÀ  
IL NOSTRO FUTURO.  
PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 20 GIUGNO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 144 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

ALTA TENSIONE

## «Il Pd va avanti con i grillini» Ultimatum di Schlein ai suoi

In direzione riformisti bocciano l'alleanza con i 5s  
Ma la leader li sfida: «Cbi non ci sta, lo dica...»

Cesaretti, Dessi e Napolitano da pagina 2 a pagina 4



PARTITO ALLO SBANDO

### Gender e green Così in 114 giorni è finita la sinistra dei moderati

Francesco Giubilei

a pagina 4

I GUAI DEL M5S

### Conte spiazzato (e irritato) dalle uscite-show del capataz Grillo

Domenico Di Sanzo

a pagina 4

L'ETERNO

GIACOBINISMO

di Vittorio Macioce

**E**lly Schlein li sta accompagnando alla porta, senza un sorriso, senza neppure muovere un sopracciglio, con quell'aria in apparenza spaesata che nasconde una ferocia inaspettata. L'errore iniziale è stato sottovalutarla, non perché sia una leader brillante o carismatica, ma perché ha la forza delle minoranze che si convincono di rappresentare il tutto. Elly Schlein è una bolscevica, una giacobina o una puritana, nel senso delle teste rotonde di Cromwell. O, perlomeno, lo sarebbe stata in altri scenari storici. Il modo di guardare il mondo è lo stesso. È una che in fondo ritiene che in democrazia i voti non si contano, ma si pesano. Questo, chiaramente, è un pensiero antidemocratico, ma è così connaturato alla sua cultura politica che neppure lei se ne accorge. Lo vede come naturale. Ci sono voti marci e voti buoni, i suoi.

La conseguenza è che se questa democrazia contabile non tiene conto della qualità, la risposta non può che essere la delegittimazione continua dell'avversario e poi la piazza. «Sarà un'estate militante». È questo che la porta ad abbracciare Giuseppe Conte come un compagno di strada, con cui prima o poi bisognerà trovare una soluzione: alleanza strategica dopo le Europee o concorrenza spietata per accaparrarsi lo spazio della sinistra massimalista. È lì che lei vede il futuro del Pd. Non sa ancora come arrivarci, ma sull'identità non ha dubbi. È un partito radical, non nel senso pannelliano, ma anglosassone. È un partito radical che punta a rieducare gli italiani, senza perdere troppo tempo. Tutto questo come sempre nel nome del popolo sovrano.

Non è poi una grande novità. È una storia cominciata con il modello di democrazia etica che aveva in testa Platone, dove i saggi comandano perché si proclamano saggi, e arriva bene o male fino a noi. L'altro giorno questo desiderio di assoluto è emerso nelle parole di Conte. «Questa piazza rappresenta l'Italia». Tutti hanno indicato le parole di Grillo, le brigate e i passamontagna, ma se si ascolta bene quello che ha detto Conte è in realtà molto più grave. È dire che il desiderio degli italiani conta solo se stai nella piazza post grillina, quella con cui la Schlein si trova in sintonia. È la piazza in apparenza democratica, ma che ripudia la democrazia. Come dire: noi, Conte e Schlein, incarniamo il volere dei veri italiani, gli altri sono scarti.

È chiaro che chi ha una cultura riformista non può stare in questa sinistra, non può riconoscersi in questo Pd. Alcuni se ne sono già andati, alla spicciolata. L'ultima è Maria Concetta Chimento, vice-segretaria del Pd molisano. C'è chi si è già adeguato, chi se ne sta nascosto in attesa di tempi migliori, chi come Bonaccini ieri in direzione nazionale prova a reagire. Elly Schlein li ha bonariamente indicati come sleali. Anche nella criniera di un cavallo ci possono essere due pidocchi. Parola di Togliatti.

IL VICEPREMIER AZZURRO TAJANI

### «Sul seggio di Berlusconi deciderà la famiglia»

Anna Maria Greco a pagina 8

## SCANDALO QATARGATE

# Euromanette dem

Il parlamentare del Pd Cozzolino interrogato 4 ore:  
è in stato di fermo a Bruxelles. Ora trema il Nazareno

INTERVISTA A ELON MUSK

### «Twitter? La libertà è dire cose fastidiose»

di Nicola Porro

alle pagine 16-17



VISIONARIO Il ceo di Tesla e SpaceX Elon Musk

Luca Fazzo

Al termine di un interrogatorio di 4 ore, l'eurodeputato dem Andrea Cozzolino è in stato di fermo a Bruxelles nell'ambito dell'inchiesta sul cosiddetto Qatargate. Il giudice dovrà ora verificare la testimonianza e oggi deciderà se convalidare il fermo o disporre il suo rilascio sotto condizioni o con il regime di braccialetto elettronico.

a pagina 5

LA REQUISITORIA A TORINO

### «Voleva uccidere» Chiesto l'ergastolo per Cospito

a pagina 5

LE MOSSE DELLA PREMIER

## Meloni all'Eliseo da Macron Primo vertice dopo otto mesi

Adalberto Signore  
nostro inviato a Parigi

Fino a ieri si erano incrociati in campo neutro, il più delle volte a margine di qualche summit internazionale. Solo oggi pomeriggio, dopo quasi otto mesi da quando è presidente del Consiglio, Giorgia Meloni avrà un bilaterale con Emmanuel Macron che segue i rigidi protocolli della diplomazia.

a pagina 6

CALO DEL 17%

### Mutui alle stelle Crolla la vendita degli immobili

Marcello Zacché

con De Francesco a pagina 7

PADOVA SPOSA LA LINEA DI PALAZZO CHIGI

### Figli di due mamme, la Procura blocca 33 trascrizioni

Tagliaferri a pagina 15

all'interno

GLI AMERICANI: «NORMALIZZIAMO I RAPPORTI»

### Usa e Cina più vicini: Blinken incontra Xi Washington rinuncia a Taiwan indipendente

Cesare, Micalessin e Robecco alle pagine 10 e 11

A BORDO CI SONO 5 PASSEGGERI

### Titanic, sparito il sottomarino dei turisti Quei viaggi da 250mila dollari verso il relitto

Cuomo a pagina 13

DA «CHE TEMPO CHE FA» A «TÚ SÍ QUE VALES»

### La Littizzetto ha scelto Mediaset Il martirio dorato della finta «perseguitata»

Mascheroni a pagina 4

**SUSTENIUM PLUS**  
PER LA TUA  
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI  
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,  
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

CONTINI  
GALLERIA D'ARTE

## Manolo Valdés

Venezia

www.continiarte.com





## LA MOBILITAZIONE DEL PD

### La sassaiola sulla segretaria aiuta solo Giorgia Meloni

NADIA URBINATI  
politologa

I partiti sono essenziali alla democrazia. Associazioni volontarie che uniscono intorno a problemi e scopi e quindi dividono: grazie a loro, il principio di maggioranza stabilizza la società nella libertà che ciascuno ha di esprimere e cambiare preferenze e governi, senza timore di rappresaglie. Organizzando i cittadini, i partiti non solo selezionano il personale politico ma inoltre uniscono nella responsabilità militanti e dirigenti intorno alla leadership. Certo, la decisione porta la faccia del leader; ma il leader solitario non è quel che serve al partito. La leadership personale si adatta al partito-azienda, un prodotto creato e mantenuto dal suo proprietario, o al partito populista che nasce (e perisce) insieme alle ambizioni del suo leader. Non si adatta al partito come collettivo di idee e progetti, che persiste oltre i suoi leader e le tornate elettorali, e nella sua storia raccoglie la propria identità. Il partito che rientra in questo paradigma è il Pd. Dopo il declino dell'era Renzi, è giunto il settembre scorso davanti ad un bivio, ed Elly Schlein è stata eletta con la promessa di scegliere la strada giusta. L'impegno della leader è ammirevole. Ma manca un punto di forza: una direzione collegiale che renda il gruppo dirigente corresponsabile delle scelte, anche quelle contingenti come l'adesione alla manifestazione contro la precarietà promossa sabato scorso dal Movimento 5 stelle. Condivisione significa incremento di responsabilità e quindi di potere. Che essa manchi lo si è visto dalla bufera in un bicchier d'acqua provocata dalle parole con cui Beppe Grillo ha invitato i cittadini a fare servizio sociale: l'attore Grillo ha recitato bene la sua parte, con parole politicamente infelici. A rimetterci è stata solo Schlein, che ha subito una sassaiola sproporzionata al fatto, con esiti internamente divisivi. Tutto fa buon gioco alla maggioranza che si sta creando un'opposizione funzionale, alla quale il Pd non appartiene. Il Pd è il solo agente di disturbo e a giudicare dal fuoco incrociato, gli amici di ieri e i nemici di sempre sono bramosi di mettere mano al suo bacino elettorale. Lo si vede dall'abuso governativo dell'alluvione in Romagna. Su questa terra si sta consumando una vergognosa strategia volta ad aiutare i comuni governati dalla destra e a scaricare gli altri. Il piano è banale — convincere i riottosi cittadini di sinistra a cambiare cavallo se vogliono ottenere soldi pubblici. L'uso fazioso e privatistico dello stato ci è spiattellato dall'ex-missino Galeazzo Bignami con dichiarazioni indegne del ruolo di viceministro che ricopre. Ma a che serve indignarsi? La patria della destra è per la destra. Alle rimostranze istituzionali servirebbe unire una mobilitazione democratica delle popolazioni della Romagna che raccontati alla nazione il piano che si sta consumando sulla loro pelle.

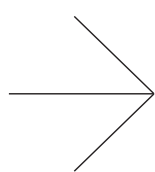
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO SCONTRO IN DIREZIONE

### Schlein non riesce a pacificare il Pd «Basta risse, ora un'estate militante»

Confronto tesissimo: per la prima volta la segretaria ascolta il dissenso aperto dei riformisti Guerini: «La questione Ucraina è dirimente». Cuperlo: «Non considerare gli altri zavorra»

DANIELA PREZIOSI  
ROMA



«Le cose che abbiamo in comune sono 4850, ma anziché mobilitarci su queste si alimenta il filone letterario delle divisioni Pd». Elly Schlein apre la direzione Pd, rimandata due volte — per la coincidenza con la morte di Silvio Berlusconi, e quella con il funerale di Flavia Franzoni, la moglie di Prodi, a cui la platea tributa un applauso — e prova a convincere i suoi con una citazione pop, un pezzo di Daniele Silvestri che chiede alla fidanzata «cos'altro ti serve per essere certa che l'unione fra noi non sarebbe perfetta?». Perfetta non è, se la segretaria deve rompere quello che vive come un accerchiamento: le critiche per la sconfitta alle comunali, per la linea incerta sull'Ucraina, per la presenza al corteo M5s trasformatasi in una trappola mediatica. «Vi chiedo di non farci trascinare dove ci vogliono i nostri avversari», insiste, «La gente è stufa dei dibattiti autoreferenziali,

che nemmeno segue, perché diventano rumore indistinto», stavolta la citazione è di Diodato («fai rumore qui/E non lo so se mi fa bene»). Fa anche una terza citazione, più conciliante, Niccolò Fabi: «Tra la partenza e il traguardo, in mezzo c'è tutto il resto (...), giorno dopo giorno silenziosamente costruire».

#### I riformisti giele cantano

Ma i riformisti non hanno voglia di canzonette. Anche perché nei retroscena si comincia a parlare di una loro fuoriuscita, descritta come auspicata dalla segretaria. Attacca il presidente Stefano Bonaccini: «Nessuno pensi che indebolendo Elly il Pd diventi più forte», «ma alla segretaria dico che se gestione unitaria deve essere si discuta di più. Un partito non è un movimento». Il più severo è Alessandro Alfieri, che in segreteria è il responsabile del Pnrr, ed in genere è il più dialogante: «Noi riformisti abbiamo fondato il Pd. Mettetevi il cuore in pace. *Hic manebimus*. Quanto

all'optime lavoriamoci. Il Pd è plurale o non è». Pina Picierno aggiunge un carico: «Sostenerci, Elly, non significa non proferire parola per evitare l'accusa di lesa maestà o di paternalismo o sessismo, ma aiutarti a elaborare una linea condivisa». Quanto all'Ucraina, Picierno risponde a Peppe Provenzano, che poco prima ha detto che la linea non cambia «ma noi dobbiamo dire più forte la parola pace». Ecco, per Picierno quel «ma» non va: «Sostenere l'Ucraina è la pace». Ed è una questione «dirimente» per Lorenzo Guerini, ex ministro della Difesa ora presidente del Copasir: «Indecenti le parole che ho sentito nella piazza M5s, il tema non si può «sterilizzare» sull'altare delle alleanze. La scelta di andare a quella manifestazione, ingenua o no («ma l'ingenuità non è una virtù neanche nel Vangelo») richiede un «dibattito». Nessuno vuole «azzoppare la segretaria», ma «chi guida una comunità deve stare attento agli strappi». Guerini si rivolge anche a Renzi, che si

chiede che fine faranno i riformisti del Pd: «Non so che fine faremo, certo non ci alleeremo con la destra».

#### Per la prima volta il Pd parla

Loro non se ne andranno, giurano, lei neanche, e avverte: «Mettetevi comodi, siamo qui per restare e fare quello che ci hanno chiesto le primarie». La difendono Pierfrancesco Majorino, Marina Sereni. Provenzano anche, ma le dice: «No ai caminetti, ma serve un metodo: dobbiamo trovare luoghi dove maturino democraticamente le decisioni». Ed è la prima volta da anni che nel Pd si rompe l'unanimità e si parla fuori dai denti. Gianni Cuperlo: «Per scalare una montagna, meglio in cordata, e chi è dietro non è una zavorra». Matteo Orfini: «La segretaria del Pd si fidi del Pd, che è un partito complicato e plurale e quindi va diretto con la fatica della direzione politica. Ma il Pd si fidi della segretaria». Esplosione di differenze anche sulla giustizia. Il sindaco di Bergamo Giorgio Gori cita Enzo Tortora fra gli applausi, dice sì all'abolizione dell'abuso di ufficio. E sull'alleanza con M5s: ineluttabile per gli uni, di fatto impraticabile per gli altri. La notizia non è che il Pd è diviso, si sapeva, ma che se lo dice in chiaro, sebbene a porte chiuse.

#### Un'estate militante

Nell'introduzione Schlein aveva proposto «un'estate militante», mobilitazioni sui territori su sette temi: attuazione del Pnrr, autonomia differenziata (il 14 e 15 luglio a Napoli), sanità pubblica, diritto all'abitare, lavoro («da qui alla fine dell'anno voglio vedere fiorire i circoli del Pd sui luoghi di lavoro»); politiche industriali («il 6 luglio presentiamo le nostre proposte»); emergenza climatica. I riformisti sono d'accordo solo su questa parte della relazione, e alla fine solo questa votano. Per non votare no alla relazione della segretaria: «Perché non tagliamo il ramo su cui siamo seduti», dice Bonaccini. Ed è un segnale per Schlein, forte e chiaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Per la procura di Padova una mamma è di troppo

LISA DI GIUSEPPE a pagina 4

## FATTI

### Lo stato nei villaggi vacanze L'affare in perdita di Invitalia

DANILO LUPO a pagina 5

## ANALISI

### La Cina dialoga con Usa e Ue Ma Li Qiang ignora l'Italia

MICHELANGELO COCCO a pagina 9

## IDEE

### I ritorni sono sempre tristi Tranne i viaggi nei ricordi

PETROS MARKARIS a pagina 14





**I giudici belgi annullano l'ordine di cattura per il dem Cozzolino, poi lo fermano a Bruxelles. Nordio non li ha avvertiti che un arrestato va avvisato 5 giorni prima**



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.

**Dona il tuo 5x1000.**  
97128900152  
Ricerca Sanitaria



**LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.**



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON

Martedì 20 giugno 2023 - Anno 15 - n° 168  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Confessioni di un ex elettore'  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**DIREZIONE PD** Guerini: "Criticare non è reato"  
**Schlein sfida i renziani su 5Stelle e precarietà**

DE CAROLIS, MARRA E PROIETTI A PAG. 4-5



**UCRAINA** Usa-Cina: diplomazie al lavoro  
**Offensiva nel pantano**  
**Armi rotte o mai viste**

GROSSI CON UN'ANALISI DI FABIO MINI A PAG. 6-7



**Le Grillate Rosse**

» **Marco Travaglio**

8 settembre 2007: V-Day promosso a Bologna da Grillo e Casaaleggio a Bologna, 100mila persone in piazza Maggiore più dieci volte tante collegate da 200 piazze, 350mila firme in un giorno per tre leggi popolari ("Parlamento pulito"): incandidabilità dei condannati definitivi; abolizione del Porcellum per tornare a eleggere i parlamentari; limite di due mandati. Sul palco, giornalisti, scrittori, artisti e professori. I tg Rai, Mediaset e La7 non inviano neppure una telecamera (in piazza solo le truppe di SkyTg24 e Annozero). Le agenzie di stampa inventano "attacchi", "insulti" e "offese a Marco Biagi", anche se in 10 ore di V-Day nessuno ha mai citato il giuslavorista bolognese ucciso dalle Br nel 2002. Si è solo proiettato un video critico sulla legge 30 di Maroni, che incentiva il precariato e il centrosinistra ben prima di Grillo ha promesso di abolire. Si polemizza su un fatto mai avvenuto per non parlare del successo e dei contenuti del V-Day. Il Tg1 lo liquida con due frasette da studio: 29 secondi netti. Mauro Mazza, direttore del Tg2, legge con volto terreo l'editoriale "Grillo e grilletti" ammonendo col gesto della pistola: "Che accadrebbe se un mattino qualcuno, ascoltati gli insulti di Grillo, premesse il grilletto?". Ma Grillo non ha mai parlato di armi, diversamente da Bossi che evoca i "mitra" e da B. che minaccia la "guerra civile" contro i giudici "peggio delle Br e della banda della Uno Bianca": s'è limitato a elencare i 25 parlamentari pregiudicati invitando la folla a "mandarli affanculo". La stampa scatena i suoi esperti all'unisono: Grillo è "antipolitico", "qualunquista", "populista", "giustizialista", "fascista", "golpista", "terrorista". Andrea Romano, futuro deputato Pd, deplora sulla *Stampa* le inesistenti "accuse a Biagi". Riotta rimedia al "buco" del suo Tg1 con uno speciale *Tv7*: "Ora vediamo chi è davvero Grillo, qui non esistono vergini". È un mega-scoop: il comico, invitato a esibirsi a una Festa dell'Unità nel 1981, pretese financo che gli pagassero il cachet.

25 aprile 2008, V-Day2 a Torino sulla libertà d'informazione. Stavolta gli attacchi partono già il giorno prima. Il *Riformista* di Polito el Dritto già sa che Grillo lancerà "minacce in stile Br ai giornalisti servi" ("Le Grillate Rosse"). Il *Giornale* sguinzaglia Filippo Facci con l'inchiesta a puntate "La vera vita di Grillo" pregena di scoop sensazionali: Grillo da giovane andava a letto con delle ragazze; alcuni suoi ex amici invidiosi parlano male di lui; la sua villa a Genova consuma energia; Grillo nel 1981 ebbe un tragico incidente stradale; è genovese, dunque "tirchio"; nel suo orto c'è una melanzana di plastica. Oggi, dopo 15 anni è cambiato tutto: il mondo, la politica, Grillo, noi. Ma non i giornali e i telegiornali: quelli restano la cloaca di sempre.

**IL GOVERNO DEI LADRI** NORDIO CHIAMA "IMPRENDITORI ONESTI" QUELLI CHE EVADONO

# Forza evasori&corrotti

## Patto fra ministro e Iv: via il trojan per le tangenti

**FAMIGLIE ARCOBALENO**

**I pm di Padova: "Cancellate i figli con 2 mamme"**

GRASSO A PAG. 14

**IL BEL "FUTURO" DI FI**

**Paolo, Spinelli e Sciascia: la vera triade dopo B.**

A PAG. 17

**INVESTIMENTI&AFFARI**

**A Berlino 10 mld di aiuti di Stato per i chip di Intel**

DELLA SALA A PAG. 13

» **LA GARA SU OZEMPIC**

**I diabetici senza il farmaco perché fa pure dimagrire**

» **Selvaggia Lucarelli**

Dopo il polverone sulla tragica *challenge* degli youtuber di Casal Palocco, si è iniziato a parlare di *challenge* e spesso a sproposito, come se le sfide virali lanciate sui social fossero la causa di ogni male.

A PAG. 16



**ANCHE AZIONE CON LUI**  
IL NUOVO PIANO È ABOLIRE IL CAPTATORE PER I REATI CONTRO LA PA. DUBBIOSI FDI E LEGA. IL CALENDIANO COSTA: "MELONI SOSTENGA IL GUARDASIGILLI O VA VIA"

GIARELLI, PACELLI E SALVINI A PAG. 2-3



**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** Mantovano, il reazionario a pag. 3
- **Lerner** Migranti e razzisti camuffati a pag. 9
- **Orsini** Schlein e il Pd guerrafondaio a pag. 9
- **Scanzi** Chi non ha mai capito Grillo a pag. 9
- **Gismondo** Il coma, grande mistero a pag. 20
- **Luttazzi** Mia zia va a Palazzo Chigi a pag. 8

**APPELLO: NO ALL'ARCHIVIAZIONE**

**"Giovane si scontrò coi CC e poi morì"**

A PAG. 10

**RISCHI DI CONCORSO DI COLPA**

**You Tube leva i profili delle corse-killer**  
**Il giallo del seggolino**

BISBIGLIA E TEOLATO A PAG. 15

**La cattiveria**

Grande attesa per il testamento sull'eredità di Silvio Berlusconi. Finalmente sapremo a quanto ammontano i suoi figli

WWW.SPINOZA.IT

**I 2 "DISCORSI DI OXFORD"**

**Croce sui futuristi e i fascisti: "Senza storia né memoria"**

CROCE A PAG. 18



## L'INCHIESTA

Tassi alti e prezzi alle stelle  
ora la casa si è fatta sogno

GIULIANO BALESTRERI

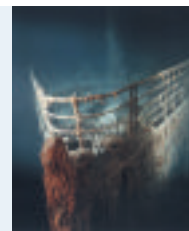


Il sogno tutto italiano della casa di proprietà è diventato una chimera. Il mattone, bene rifugio per eccellenza, è oggi un investimento per pochi: società immobiliari, redditi medio alti. - PAGINE 22-23

## LA STORIA

Dispersi i turisti del Titanic  
la maledizione continua

CATERINA SOFFICI



Tremilaottocento metri sono un dislivello da montagna: e per raggiungere la cima ci vogliono gambe e fiato. Ma tremilaottocento metri di profondità nel mare è qualcosa di inimmaginabile. - PAGINA 19



# LA STAMPA

MARTEDÌ 20 GIUGNO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati da foreste gestite in maniera sostenibile

1,70 € II ANNO 157 II N.167 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

OGGI IL DDL SULL'ABUSO DI UFFICIO ARRIVA ALLA CAMERA. LA MAGGIORANZA STRINGE SULLE INTERCETTAZIONI. SCONTRO AL CSM

## Nordio giustifica gli evasori

Frase choc del Guardasigilli: anche l'imprenditore onesto non può pagare tutte le tasse

L'ANALISI

### TRA CORRUZIONE E PIZZO DI STATO

MARIO DEAGLIO

Il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, non è certo un oratore da comizio. Non assomiglia neppure lontanamente a quell'altro leader politico che due giorni fa ha invitato chi è andato ad ascoltarlo a risolvere i problemi mettendosi il passamontagna e formando le "brigate di cittadinanza". O a chi, senza rendersi conto della gravità di quel che afferma, dice, che le imposte sono il "pizzo dello stato". Quando, come ieri, parla a un serio convegno tra lo scientifico e il politico, il ministro Nordio dovrebbe però fare più attenzione, altrimenti entra - quasi certamente suo malgrado - nella gran cagnara che contraddistingue la vita politica italiana, in maniera sempre più marcata alla ricerca di slogan e battute che riempiano i media e allontanano le soluzioni non urlate. Chi entra nella cagnara rischia di venire morsi. Nordio ha mescolato due argomenti diversi: il primo è la complessità della legislazione finanziaria e i danni che tale complessità produce. - PAGINA 27

LA GIUSTIZIA

### UNA BRUTTA RIFORMA CHE NUOCE A TUTTI

ARMANDO SPATARO

In questo Paese è ricorrente la discussione sulla cosiddetta "giustizia ad orologeria", il cui senso sta nell'attribuzione ai magistrati che conducono indagini ed emettono sentenze di finalità estranee ai loro doveri costituzionali. Meno frequente è quella sulle "leggi ad orologeria", che pure abbiamo conosciuto. Basti ricordare la stagione delle leggi ad personam. - PAGINA 4

MONICA SERRA



### IL NUOVO PATTO UE NON È SOLO RIGORE

Veronica De Romanis

IL PD

### Processo a Schlein: "Noi diversi dai 5S"

CARLO BERTINI

«Noi subalterni ai 5 stelle? Renzi non è adatto a dare lezioni, lui chiamò Berlusconi al Nazareno...». E ancora: «Non chiedo lealtà per me ma per gli elettori delle primarie sì». Ha picchiato duro, Elly Schlein, nella sua relazione alla Direzione del Pd, dove ha lanciato «l'esta-



te militante», con sette mobilitazioni su casa, clima, salari, etc. Ma il fatto che alla fine non ci sia stato un voto unanime sulla sua relazione ma solo su queste mobilitazioni, condivise da tutti, la dice lunga sull'asprezza della contesa. Schlein ha menato fendenti senza fare sconti. - PAGINE 12-13

A PADOVA IMPUGNATI 33 ATTI: NO ALLE DUE MADRI

### "Arcobaleno fuorilegge"

LAURA BERLINGHIERI



#### Baer: l'autoritarismo lede i diritti

DONATELLA STASIO

Susanne Baer è stata la prima giudice costituzionale tedesca dichiaratamente lesbica. - PAGINE 6-7

NICOLA MARFISI / AGF

L'ACCUSA DI LANDINI, CGIL: NON SI INVESTE PIÙ

### "La sanità smantellata"

CLAUDIA LUISE



#### Si è perso un medico su cinque

PAOLO RUSSO

Gli studi dei medici di famiglia stanno andando verso la desertificazione. - PAGINE 10-11

ROBERTO MONALDO / L'ESPRESSO

LA GEOPOLITICA

Blinken incontra Xi e frena su Taiwan  
"Serve più stabilità nei rapporti Usa-Cina"

LORENZO LAMPERTI



Alla fine si sono parlati. Xi Jinping al centro. Ai due lati, Antony Blinken e Wang Yi, nella Grande Sala del Popolo di Pechino. - PAGINA 17 - SEMPRINI - PAGINA 18

IL COMMENTO

### LA DIPLOMAZIA DEL BUON SENSO

STEFANO STEFANINI

Mentre in Italia - forse - finiva un'era, il mondo tira avanti imperterrita. Ieri, a Pechino, il Segretario di Stato americano ha incontrato Xi Jinping. Snodo diplomatico chiave negli equilibri mondiali. Non ci aspettava un granché, né un granché c'è stato. Non era un negoziato, non era un vertice, non erano in gioco guerra e pace. - PAGINA 27

IL RETROSCENA

### Meloni va da Macron "Operazione disgelo"

ILARIO LOMBARDO

Un bilaterale last minute. Piccolo nel formato, precario nella logistica. Alla fine l'invito all'Eliseo è arrivato, annunciato meno di 24 ore prima. Sarà oggi pomeriggio. Inizialmente, il colloquio non aveva un orario preciso. La diplomazia ha sudato, non poco, per fissare la visita più attesa degli ultimi mesi. - PAGINA 14

## BUONGIORNO

Le soluzioni un po' culturiste e qui e là discutibili proposte dal governo hanno il merito di affrontare qualche serio guasto nella nostra convivenza civile: l'eccesso di carcerazione preventiva, l'incurante violazione della privacy in nome del diritto di cronaca e il cedimento aprioristico e osannato alle esigenze della giustizia penale (nel 2021 si sono aperte quindici indagini e più di due processi al giorno per abuso d'ufficio, col trionfale consuntivo dell'1,1 per cento di condanne: possiamo dire che c'è un problema?). E mi stupisce - vabbè, dico per dire - che proprio il Pd di Elly Schlein non ci si butti a pesce per suggerire magari soluzioni diverse, ma soluzioni. Perché il Pd di Elly Schlein, anche ieri sulla maternità surrogata, sui figli delle coppie omogenitoriali, più in generale su quelli che

venivano definiti "nuovi diritti", sta conducendo una battaglia condivisibile. Il problema è che ha dimenticato i diritti vecchi. Se Schlein si andasse a rivedere i primi articoli della dichiarazione universale dei diritti umani (1948) troverebbe proprio il diritto fondamentale alla libertà personale, alla presunzione di innocenza, al giusto processo, all'invulnerabilità della privacy e della corrispondenza, e cioè diritti che noi abbiamo spesso dimenticato in nome del bene supremo dell'onestà, tradotto nei fatti in un diritto al sospetto. Dimenticare le fondamenta è grave, ma dimenticare le fondamenta quando si vuole innalzare un castello di diritti, un bellissimo castello di diritti sacrosanti, è più che grave, è la rovina, perché senza fondamenta il castello non starà mai in piedi.

## Il castello

MATTIA FELTRI

**RACETIME 24**  
 LUXURY VINTAGE WATCHES  
 VENDITA E ACQUISTO orologi usati di alta gamma  
 Tel. +39 348 2633276 • [www.racetime24.com](http://www.racetime24.com)







## ALLA SBARRA EX PREMIER E MINISTRI

# INIZIATO IL VERO PROCESSO PER IL COVID

Purtroppo solo in Gran Bretagna, dove i politici devono rispondere alla commissione d'indagine delle loro azioni e dei tagli inferti alla sanità. Qui invece Conte e Speranza sono stati assolti prima di cominciare e dell'organismo parlamentare non c'è ancora traccia

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Mentre in Italia premiano Anthony Fauci con una laurea ad honorem, in Gran Bretagna non esitano a mettere sotto torchio colui che prima della pandemia ha gestito il budget sanitario inglese. Jeremy Hunt, attuale cancelliere dello scacchiere nel governo di sua Maestà, questa settimana è chiamato a rispondere del suo operato come segretario alla salute di fronte alla commissione d'indagine guidata dalla baronessa Heather Hallett. Nel luglio dello scorso anno la signora, che è un giudice in pensione della Corte d'Appello, si è insediata ai vertici dell'ente preposto a giudicare la gestione dell'epidemia di Covid e, a quanto sembra, non ha alcuna intenzione di fare sconti alla classe politica su ciò che è accaduto nel 2020 e nel 2021. Altro che premi e lauree honoris causa, nel Regno Unito si va dritti al sodo. Per appurare le responsabilità di chi doveva mettere (...) segue a pagina 3

## «I bambini non nascono da due donne» La Procura di Padova cancella 33 atti di nascita firmati dal sindaco

GIULIANO GUZZO a pagina 9

**OSTINATO** Sergio Giordani è sindaco di Padova dal giugno 2017. Sua la firma sotto tutti gli atti di nascita illegali



**VORREI MA NON POSSO**

## Le vergognose acrobazie del Pd sull'utero in affitto

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Almeno i radicali e i verdi hanno avuto il buon gusto dell'onestà, benché ampiamente compensato (in negativo) dalle idee deliranti e dall'apologia di reato. Il Partito democratico, dal canto suo, non ha avuto nemmeno la dignità di schierarsi apertamente a favore dell'utero in affitto, limitandosi al più triste degli equilibristismi. Incapace di prendere una posizione decisa, il Pd è lo specchio della sua segretaria: come Elly Schlein, non ha il coraggio della chiarezza perché spaccato su tutto, cosiddetti temi etici compresi. Ieri alla Camera è iniziata (...) segue a pagina 9

PARLA TAMARO



«Obblighi, cure mancate  
Due anni di follia totale»

MAURIZIO CAVERZAN  
a pagina 5

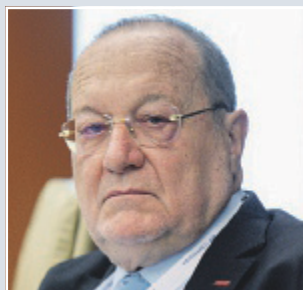
# Tassi e green fan crollare il mercato delle case

Si fermano i mutui, calano le compravendite. Intanto i ministri dei Paesi Ue si spaccano sui limiti a nucleare e carbone. E la Corte dei conti europea avverte: «Mancano materie prime, quasi persa la corsa alle batterie»

di GIANLUCA BALDINI  
e SERGIO GIRALDO

■ Con il rialzo dei tassi e le imposizioni delle follie green, Bce e Verdi hanno strangolato il nostro mercato immobiliare: -23,7% di richiesta mutui nel primo quadrimestre e compravendite a febbraio crollate di oltre l'8%. Intanto i ministri Ue dell'Energia si spaccano sulla riforma del mercato elettrico. E anche sulle batterie il fallimento è ormai vicino. alle pagine 12 e 13

INTERVISTA CON ROBLEDO



GIACOMO AMADORI

«Nordio sbaglia  
Metta mano  
alla Cartabia  
e al codice  
di procedura»

a pagina 7

FRENATA PER L'UCRAINA NELLA NATO



ALESSANDRO RICO

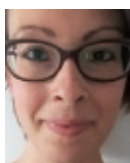
Dove finiscono  
le armi per Kiev  
Nei fucili  
dei russi trovati  
proiettili Usa

a pagina 15

PRIMO CASO AL MONDO: HA ACCUSATO DI FRODE UN GIORNALISTA

# L'intelligenza artificiale denunciata per calunnia

di GIORGIA PACIONE DI BELLO



■ Uno speaker radiofonico americano ha deciso di portare l'intelligenza artificiale davanti al giudice. Il bot ChatGpt gli ha falsamente attribuito gravi reati, tra cui la frode. È la prima volta al mondo e il vero tema che si pone adesso è il seguente: chi paga per gli errori di un algoritmo? a pagina 19

MOSTRA AGLI UFFIZI

Le riviste  
dei ragazzi  
di Papini  
che «fecero»  
il Novecento

di MARCELLO VENEZIANI



■ Le mitiche riviste del nostro Novecento sfilano in rassegna nella loro città d'origine, Firenze, in mostra alla Galleria degli Uffizi fino a settembre: Leonardo, Lacerba, La Voce e poi tutte le altre, futuriste e no. I nomi dei protagonisti sono Giovanni Papini, Giuseppe Prezzolini, (...) segue a pagina 21

ANZIANI IN ALLARME

Di fatto ora  
la posta  
elettronica  
certificata  
è obbligatoria

CAMILLA CONTI  
a pagina 17





MERCATO MILAN  
  
**Hjulmand prima scelta di Pioli**  
Uccello a pagina 8

INTER  
  
**Tutto pronto per Frattesi e Carlos Augusto**  
Agnelli a pagina 8

JUVENTUS  
  
**Castagne e Parisi sulle fasce**  
Ormezzano a pagina 9

**OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?**  
**NOCAVITY**  
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE  
FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO  
  
NON UTILIZZARE IN CASO DI ASCESSI E/O INFIAMMAZIONI IN ATTO LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL DEL 20/04/2022  
**FIMO da oltre 30 anni in farmacia**

**LEGGGO**  
The Social Press  
FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

20 giugno Martedì Anno 23 @GianniCuperfotoloPD Siamo andati alla manifestazione del M5S perché era gratis.

# SOS SBARCHI A LAMPEDUSA

In sole 24 ore 1100 arrivi

● Lampedusa è di nuovo al collasso. In 24 ore sbarcati 1100 migranti. La prefettura di Agrigento ha varato un piano massiccio per lo svuotamento dell'hotspot dell'isola. Piantedosi: «Quest'estate aspettiamo 12mila persone al mese». Già raddoppiati i numeri del 2022.

**IL NAUFRAGIO**  
**Grecia, altri corpi in mare le vittime salgono a 80**  
a pagina 2

Severini a pagina 2

## Boston, persi i contatti: andava a visitare il relitto Maledizione Titanic, sparito il sottomarino dei turisti



● Un sottomarino usato per portare i turisti a visitare il relitto del Titanic nell'Oceano atlantico risulta disperso e la Guardia costiera di Boston ha avviato un'operazione di ricerca. Abordo pare vi fossero cinque persone.

a pagina 3

SINDACO, MINISTRI E MANAGER ALLA CONVENTION DEL QUOTIDIANO DI ROMA



# 145° IL MESSAGGERO, STORIA E FUTURO

## Caltagirone: «Indipendenza, identità e innovazione»

Francesco Gaetano Caltagirone  
**S**pettabili Autorità, Signore e Signori vi ringrazio di essere qui con noi questa sera. Ringrazio innanzitutto il Presidente della Repubblica di cui ho immensa stima per le alte parole di apprezzamento e riconoscimento che ci riempiono d'orgoglio e ci aiutano a continuare la nostra missione. Un ringraziamento anche al presidente del Senato che non potrà essere presente, mentre ringrazio il vice presidente del Consiglio onorevole Salvini che è qui e ci onora della sua presenza.

segue a pag. 4 Ajello a pag. 5

**Istituto dei Ciechi di Milano**  
Fondazione CARIPLO  
**VIVI LA MAGIA DI DIALOGO NEL BUIO**  
www.dialogonelbuio.org

## Stilato da Bertolaso: 187 milioni e focus su aviaria, influenza e morbillo Lombardia, piano pandemie

La Lombardia ha un piano da 187 milioni per fronteggiare emergenze sanitarie come il Covid. È quello messo a punto dall'assessorato al Welfare e prevede acquisto di presidi chirurgici, test, tamponi. Focus su morbillo, aviaria e influenza.

Romanò a pagina 10



### Brilli se vuoi



## Challenge, non state a guardare

Nancy Brilli

**M**e lo impedirebbe il pudore, di affrontare quest'argomento, ma non so in quanti, veramente un'enormità, mi scrivono sulla recente tragedia dei tiktokari, per i quali si propongono durissime punizioni. Tutti sorpresi, tutti sbalorditi. Tutti attivissimi, con il senno del poi. Non capisco però come nessuno degli scrittori si sia accorto, con il senno del prima, di che livello di pericolosità abbiano raggiunto queste challenge, queste sfide. Già da tempo spaventatissima ne riassumo alcune miseramente note: la planking challenge, che prevede ragazzi sdraiati sull'asfalto di strade trafficate, e vediamo che succede. La blackout challenge, ci si lega al collo una sciarpa o una corda o una cintura, ci si appende, e vediamo che succede. La balconing challenge, in cui si salta da balconi o finestre di un piano altissimo direttamente dentro una piscina, e vediamo che succede. La fire challenge, dove si dà fuoco a un oggetto per poi giocarci, e vediamo che succede. Ognuna di queste conta morti e feriti. Se si fa un rapido giro in rete, ce ne sono decine, di queste boiate, e tutte a rischio vita. Adulti, sveglia, porcaccia la miseria! Che caspita fate, dove siete mentre i figli stanno rischiando per sé stessi e per altri? Magari state là pure voi, a "vedere che succede". Perché una cosa è certa, questi sono fuori controllo. Ma il controllo dovrete averlo voi.

riproduzione riservata ©



Oggi
min. 19° max 34°
umidità 25%
Domani
min. 19° max 33°
umidità 38%

MERCATO MILAN
Hjulmand
prima scelta
di Pioli
Uccello a pagina 8

INTER
Tutto pronto
per Frattesi
e Carlos Augusto
Agnelli a pagina 8

JUVENTUS
Castagne
e Parisi
sulle fasce
Ormezzano a pagina 9

OTTURAZIONE SALTATA?
CARIE? DENTE ROTTO?
NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE
FORMULATO PER EFFETTUARE
OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE
IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ
DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO
NON UTILIZZARE IN CASO DI ASCESSI E/O INFIAMMAZIONI IN ATTO
LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO
È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN SANITÀ DEL DEL 20/04/2022
FIMO da oltre 30 anni in farmacia

LEGGGO
The Social Press
FOTOGRAFA
IL QR CODE
E SFOGLIA
LEGGGO.IT

20 giugno Martedì Anno 23
@GianniCuperfotoloPD Siamo andati alla manifestazione del
M5S perché era gratis.

SOS SBARCHI
A LAMPEDUSA
In sole 24 ore 1100 arrivi

Lampedusa è di nuovo al collasso. In 24 ore sbarcati 1100 migranti. La prefettura di Agrigento ha varato un piano massiccio per lo svuotamento dell'hotspot dell'isola. Piantedosi: «Quest'estate aspettiamo 12mila persone al mese». Già raddoppiati i numeri del 2022.

IL NAUFRAGIO
Grecia, altri
corpi in mare
le vittime
salgono a 80
a pagina 2

Severini a pagina 2

Boston, persi i contatti: andava in visita del relitto
Maledizione Titanic, sparito
il sottomarino dei turisti



Un sottomarino usato per portare i turisti a visitare il relitto del Titanic nell'Oceano atlantico risulta disperso e la Guardia costiera di Boston ha avviato un'operazione di ricerca. Abordo pare vi fossero cinque persone.

a pagina 3

SINDACO, MINISTRI E MANAGER ALLA CONVENTION DEL QUOTIDIANO DI ROMA



145° IL MESSAGGERO,
STORIA E FUTURO

Caltagirone: «Indipendenza,
identità e innovazione»

Francesco Gaetano Caltagirone
riempiono d'orgoglio e ci aiutano a
continuare la nostra missione.
Un ringraziamento anche al presidente
del Senato che non potrà essere
presente, mentre ringrazio il vice
presidente del Consiglio onorevole
Salvini che è qui e ci onora della
sua presenza.
segue a pag. 4 Ajello a pag. 5

Fondazione
CARIPLO
Istituto dei Ciechi di Milano
VIVI LA MAGIA DI
DIALOGO NEL BUIO
www.dialogonelbuio.org

Stilato da Bertolaso: 187 milioni e focus su aviaria, influenza e morbillo
Lombardia, piano pandemie

La Lombardia ha un piano da 187 milioni per fronteggiare emergenze sanitarie come il Covid. È quello messo a punto dall'assessorato al Welfare e prevede acquisto di presidi chirurgici, test, tamponi. Focus su morbillo, aviaria e influenza.

Romanò a pagina 10



Brilli se vuoi



Challenge, non
state a guardare

Nancy Brilli

Me lo impedirebbe il pudore, di affrontare quest'argomento, ma non so in quanti, veramente un'enormità, mi scrivono sulla recente tragedia dei tiktokari, per i quali si propongono durissime punizioni. Tutti sorpresi, tutti sbalorditi. Tutti attivissimi, con il senno del poi. Non capisco però come nessuno degli scrittori si sia accorto, con il senno del prima, di che livello di pericolosità abbiano raggiunto queste challenge, queste sfide. Già da tempo spaventatissima ne riassumo alcune miseramente note: la planking challenge, che prevede ragazzi sdraiati sull'asfalto di strade trafficate, e vediamo che succede. La blackout challenge, ci si lega al collo una sciarpa o una corda o una cintura, ci si appende, e vediamo che succede. La balconing challenge, in cui si salta da balconi o finestre di un piano altissimo direttamente dentro una piscina, e vediamo che succede. La fire challenge, dove si dà fuoco a un oggetto per poi giocarci, e vediamo che succede. Ognuna di queste conta morti e feriti. Se si fa un rapido giro in rete, ce ne sono decine, di queste boiate, e tutte a rischio vita. Adulti, sveglia, porcaccia la miseria! Che caspita fate, dove siete mentre i figli stanno rischiando per sé stessi e per altri? Magari state là pure voi, a "vedere che succede". Perché una cosa è certa, questi sono fuori controllo. Ma il controllo dovrete averlo voi.

riproduzione riservata ©



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

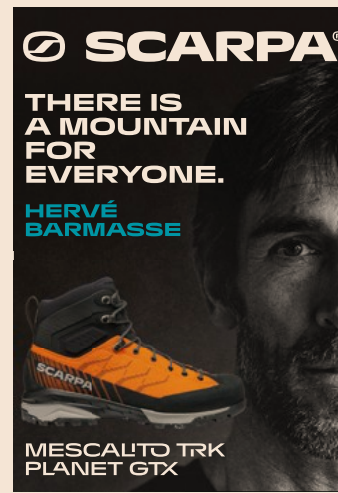
**Di omnibus**  
Versamenti, rinvio  
meno costoso  
Appalti, premiata  
la parità di genere



**Mobili e Parente**  
— a pag. 37

**Bonus edilizi**  
Le agevolazioni  
sui condizionatori  
possono passare  
da tre sconti fiscali

**De Stefani e Latour**  
— a pag. 39

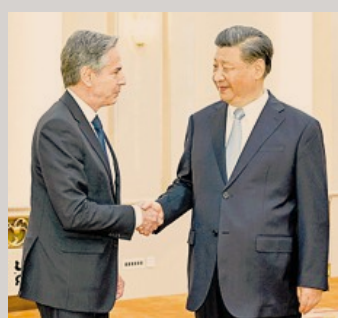


FTSE MIB 27754,18 -0,39% | SPREAD BUND 10Y 160,30 +4,00 | SOLE24ESG 1231,03 -1,51% | SOLE40 996,67 -0,31% | **Indici & Numeri** → p. 43 a 47

**PASSI AVANTI PER ENTRAMBI**

**Xi-Blinken faccia a faccia:  
nel lungo colloquio  
primo disgelo Usa-Cina**

Rita Fatiguso — a pag. 5



A Pechino. L'incontro tra Blinken e Xi

**DOMANI A PARIGI**

Per il premier Li  
missione europea  
con vertice  
a Berlino

Isabella Bufacchi  
— a pagina 5

**L'ANALISI**

TRA PECHINO  
E L'OCCIDENTE  
DEVE CADERE  
L'IDEOLOGIA

di Paolo Gualtieri  
— a pagina 16

**PANORAMA**

**COMMESSA RECORD**

**India, maxiordine  
della low cost  
IndiGo di 500 Airbus  
per 55 miliardi**

All'Air Show di Le Bourget Airbus ha annunciato una commessa di 500 aerei della famiglia A320 da parte del vettore low cost indiano IndiGo. È la commessa più grande di sempre in un unico ordine nella storia dell'aviazione commerciale e porta a 1.330 il totale di aerei Airbus ordinati da IndiGo che diventa così il primo cliente. — a pagina 29

## Rete autostradale vicina al collasso

**Trasporti**

Analisi di Aspi: Genova, Bologna e Firenze i nodi con più criticità

Sono urgenti il Passante nel capoluogo emiliano e la Gronda in quello ligure

Almeno tre grandi nodi della rete gestita da Autostrade per l'Italia (Aspi) rischiano il collasso nel corso della giornata a causa della sola intensità del traffico: Genova, Bologna e Firenze. Una situazione che potrebbe essere migliorata con interventi infrastrutturali di rilievo come il Passante nel capoluogo emiliano e la Gronda in quello ligure. **Marco Morino** — a pag. 3



A Roma. L'attore Tom Cruise ieri per la presentazione di «Mission: Impossible - Dead Reckoning», in parte girato nella Capitale (in serata è stato ricevuto da Giorgia Meloni)

SUL PIATTO 40-50 MILIONI

**Ben Ammar investe  
nel cinema italiano:  
nuovi studios a Roma**

Andrea Biondi — a pag. 18

**L'INTERVISTA**

Di Stefano:  
«La sfida è  
su Industria 5.0»

Nicoletta Picchio — a pag. 9

**ELEZIONI EUROPEE**

QUATTRO NODI  
DA SCIogliere  
PER LA UE

di Marco Buti  
e Marcello Messori — a pag. 17

**INNOVAZIONE**

**Infrastrutture, Agrati porta  
l'elettronica sul bullone**

I bulloni strutturali diventano sensori per il monitoraggio in tempo reale di forza di serraggio, vibrazione e temperatura. A proporlo è Tokbo, start up controllata da Agrati. — a pagina 22

**BANCA MONDIALE**

**«La migrazione può essere  
un vantaggio per tutti»**

«Se le persone hanno le competenze la migrazione può essere un vantaggio per tutti, Paesi di arrivo, migranti e Paese di origine». Lo dice Xavier Devictor della Banca mondiale. — a pag. 14

**LE SFILATE DI PITTI UOMO**

**Il filo di gentile eleganza  
che lega Armani a Zegna**

Nelle sfilate di ieri i due protagonisti del made in Italy Armani e Zegna interpretano le nuove esigenze del vestire maschile. Domenica da Prada un inno alla fluidità. — a pagina 24

**Rapporti**

**Sviluppo sostenibile  
Italia in ritardo  
sull'Agenda 2030**

— Il supplemento con Il Sole 24 Ore

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 9,90€. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

**IL GOVERNO**

Taxi, resta  
nel cassetto  
la riforma  
del sistema

— Servizi a pag. 2

15 anni

**LA DENUNCIA DI UBER**  
Licenze taxi ferme da quindici anni: c'è, per gli Ncc, un «so-stanziale blocco di ogni tentativo di rendere più flessibile il servizio»

**Intel: in Germania  
doppio impianto  
da 30 miliardi**

**Investimenti globali**

Aiuti pubblici per 10 miliardi di dollari in vista di un investimento tre volte più grande. È l'accordo siglato ieri fra la Germania e Intel. Qualche giorno fa Intel aveva raggiunto accordi analoghi con Polonia e Israele. **Simonetta** — a pag. 29

**RAPPORTO ASSONIME**

Digitale e green,  
Bruxelles perde  
la gara degli aiuti  
contro gli Usa

Carmine Fotina — a pag. 8

**Ivass: assicurazioni  
meno solvibili  
e meno redditizie**

**L'assemblea annuale**

La possibilità di riscatto anticipato riconosciuto alle polizze vita e l'aumento dei tassi d'interesse mettono sotto stress le compagnie assicurative. L'Ivass lancia l'allarme sul crescente rischio liquidità. **Serafini** — a pag. 28

**IL CASO**

Eurovita, stretta  
finale: il blocco  
dei riscatti slitta  
a settembre

Federica Pezzatti — a pag. 28

**Nuove frontiere  
INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE,  
COSÌ AVANZA  
IN MEDICINA**



Salute 24. L'AI

di **Marzio Bartoloni**  
— a pag. 25

**Ambrosiano**  
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

MARENGHI 320,00 € | STERLINE 405,00 € | KRUGERRAND 1.725,00 €

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • [WWW.AMBROSIANOMILANO.IT](http://WWW.AMBROSIANOMILANO.IT)

Trustpilot 3.058 Recensioni VERIFICATE  
PAOLO CATTIN



## Genitori cancellati

La procura di Padova contro i figli delle coppie Lgbt

A pagina 5



## Giustizia

Sulla riforma di Nordio serve un atto di fede

Tiziana Maiolo a pag. 8



## Paola De Micheli

«No a liti, con l'Unità si deve dialogare»

Giulio Seminara a pag. 4



## LA BATTAGLIA DEL NAZARENO

# PD, LO SCONTRO È A PORTE CHIUSE. ELLY SCHLEIN AGLI OPPOSITORI: FATEVI AVANTI

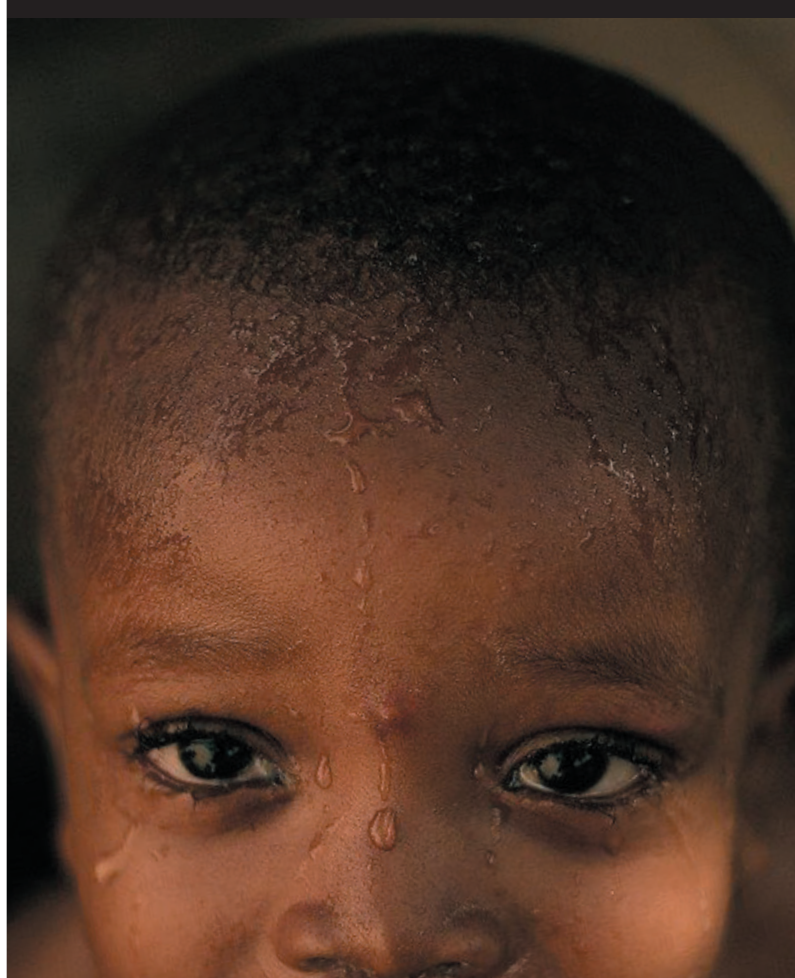
David Romoli

Elly Schlein invita la direzione del suo partito a un dibattito franco e aperto: che tuttavia potranno seguire in pochi. Lo streaming si limita alla relazione della segretaria, poi si prosegue a computer e telefonini spenti. Non è la prima volta che succede ma dalla prima Direzione del nuovo e apertissimo corso, oltre tutto piuttosto importante per le polemiche che la hanno preceduta, era lecito attendersi qualche trasparenza in più ed era doveroso garantirla. Impossibile poi non chiedersi perché il primo partito d'opposizione non sia in grado di convocare una propria manifestazione, di invitare gli altri

potenziali alleati invece di scervellarsi sull'opportunità o meno di accettare i loro inviti. È difficile credere che qualcuno nel Pd spera davvero nelle possibilità di mobilitare il Paese contro il governo per questa via. L'obiettivo è piuttosto rinsaldare la base e la fascia intermedia, impegnare i militanti. «Siamo qui per restare, mettetevi comodi», ripete. E se «a qualcuno questa linea non piace lo dica apertamente e non trovi scuse». Sfida aperta. Elly non ha in realtà detto niente, non è andata oltre la assicurazioni e le rassicurazioni di prammatica. Elly del partito di cui dice «io vi devo tenere insieme», e sembra si tratti di un obbligo sgravidato, non si fida. E il partito, d'altra parte, non si fida di lei.

A pagina 4

## LA GIORNATA MONDIALE



# Il rifugiato? Lo chiamano clandestino

Mimmo Lucano

Per me quella del rifugiato non è una Giornata. È stata e continua ad essere una mission che dà senso alla mia vita. Una mission iniziata con uno sbarco, tanti anni fa. Nel 1998. Allora non ero sindaco, ero una persona impegnata sul pia-

no sociale e politico. Per me era importante ripartire dalle periferie, sperimentare un'altra idea di politica che offrisse una risposta ideale e assieme concreta allo spopolamento dei borghi, le "aree fragili" della Calabria jonica segnate dall'abbandono, marchiate dalla mafia, sfiancate dall'omertà.

CONTINUA A PAGINA 2

## CONTRO LA GUERRA IN UCRAINA

# Lula a Roma per allearsi col Papa

Angela Nocioni

Lula è voluto venire a Roma perché vuol parlare a tu per tu con il papa della proposta brasiliana per cercare una soluzione politica alla guerra in Ucraina. È la sua idea fissa: «L'Europa è senza leadership politica, è allo sbando, nessun politico europeo è in grado di prendere un'iniziativa politica seria per porre fine alla guerra». Per questo l'obiettivo che s'è dato da quando, a gennaio, è tornato a capo del governo è inventarsi una via politica da riuscire a imporre tanto a Putin quanto a Zelensky. La mediazione è avviata da tempo e ovviamente segreta. Sul piatto, per tenersi buono il Cremlino, i brasiliani ammettono soltanto di aver messo il loro rifiuto alla fornitura di munizioni all'Ucraina. Ma fanno notare che Lula tem *jeito*, ci sa fare e che Zelensky s'è mostrato con lui molto meno gelido di fronte all'idea di una mediazione - e soprattutto di quanto abbia fatto con chiunque altro finora. Avere Lula come emissario informale serve anche a Washington. Con Putin meglio parli Lula che chiunque altro, per la Casa Bianca. Meglio sia Brasilia l'epicentro della diplomazia internazionale piuttosto che Teheran, che Ankara, che Pechino. Per Biden è meglio, molto meglio, che una soluzione la cerchi Lula se l'intenzione è fargliela trovare.

# Eva Kaili denuncia il Parlamento europeo

Iuri Maria Prado

Eva Kaili non avrebbe dovuto fare causa al Parlamento Europeo, se questo non avesse deciso di lasciar correre, e forse istigato, la presunta giustizia che sulla scorta di opache indagini dei servizi segreti ha imprigionato quella donna per sei mesi e poi

le ha intimato di non aprire bocca, di non parlare con la stampa, mentre il magistrato che la perseguiva andava in tv a descrivere le malefatte della politica corrotta. Se la denuncia trovasse riscontro, vorrebbe dire che forse sarebbe stato sollecitato un lavoro illecito di intelligence nei confronti di un politico europeo.

A pagina 7

# Processarono Amendola e iniziò la fine del Pci

Duccio Trombadori

Il 9 novembre 1979 Giorgio Amendola pubblicò un articolo ("Interrogativi sul caso FIAT") che investiva polemicamente la condotta della CGIL in fabbrica, per non avere ostacolato le crescenti violenze estremiste, e metteva sotto accusa la politica

seguita dal PCI nell'ultimo decennio (dall'autunno 'caldo' del 1969). Due giorni dopo Berlinguer contestò frontalmente le critiche di Amendola - accusandolo di negare la prospettiva anticapitalista e di non conoscere "l'ABC del marxismo".

A pagina 3



OGGI È LA GIORNATA DEL RIFUGIATO

# «SEMPRE PIÙ GRAVI LE VIOLENZE CONTRO I MIGRANTI»

La commissaria del Consiglio d'Europa Mijatovic «Le notizie di violazioni dei diritti di queste persone sono ormai così frequenti che difficilmente vengono registrate nella coscienza pubblica»

«Sono colpita dall'allarmante livello di tolleranza nei confronti delle gravi violazioni dei diritti umani dei rifugiati, richiedenti asilo e migranti che sta crescendo in tutta Europa». Lo ha detto la commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatovic, arrivata a Lampedusa per la giornata del rifugiato da cui partirà per incontri con le autorità e la società civile sulla questione dei diritti dei migranti in Italia. «Le notizie di violazioni dei diritti umani di rifugiati, richiedenti asilo e migranti sono ormai così frequenti che difficilmente vengono registrate nella coscienza pubblica». «I governi degli Stati membri del Consiglio d'Europa - ha scritto poi in una nota - anziché considerarsi reciprocamente responsabili sulla base di standard condivisi, hanno troppo spesso tollerato o sostenuto apertamente l'adozione di leggi e politiche che hanno progressivamente tolto le tutele dei diritti umani alle

persone in movimento». «La loro attenzione collettiva alla deterrenza e al trasferimento della responsabilità a Paesi terzi ha creato un terreno fertile per pratiche che violano abitualmente i diritti dei rifugiati e dei migranti». Mijatovic all'indomani dell'annuncio del decreto Piantedosi - pacchetto di norme varato a gennaio che tenta di impedire con mille ostacoli e complicazioni il lavoro di salvataggio compiuto dalla navi delle Ong sulle rotte battute dai migranti - chiese in una lettera al ministro degli Interni: «Il governo italiano deve considerare la possibilità di ritirare il decreto legge» oppure adottare durante il dibattito parlamentare tutte le modifiche necessarie «per assicurare che il testo sia pienamente conforme agli obblighi del Paese in materia di diritti umani e di diritto internazionale». Disse già allora di «essere pre-

occupata perché alcune delle regole contenute nel decreto ostacolano la fornitura di assistenza salvavita da parte delle Ong nel Mediterraneo centrale». In particolare, secondo la commissaria, le disposizioni del decreto, prevedendo che le navi

debbano raggiungere senza indugio il porto assegnato per lo sbarco di chi è stato salvato «come già accaduto impedisca alle Ong di effettuare salvataggi multipli in mare, costringendole a ignorare altre richieste di soccorso nell'area se hanno già delle persone a bordo».

Ribadiva: «Rispettando questa disposizione, i comandanti delle Ong verrebbero di fatto meno ai loro obblighi di salvataggio sanciti dal diritto internazionale». Si diceva turbata dal fatto che «alle navi delle Ong sono stati assegnati, come porti sicuri, luoghi lontani nel centro e nord Italia», un fatto che tra l'altro «prolunga le sofferenze delle persone salvate in mare e ritarda indebitamente la fornitura di un'assistenza adeguata a soddisfare i loro bisogni primari». «Mi risulta - scrive Mijatovic - che l'adozione di questa prassi sia nata dall'intenzione di assicurare una migliore redistribuzione dei migranti e dei

richiedenti asilo sul territorio nazionale. Questo obiettivo potrebbe essere raggiunto sbarcando rapidamente le persone soccorse e assicurandosi che ci siano accordi pratici alternativi per ridistribuirle in altre zone del Paese». Il terzo appunto di Mijatovic riguarda «l'indeterminatezza della nozione di 'conformità ai requisiti tecnici' contenuta nel decreto e che potrebbe portare a lunghe e ripetute ispezioni di sicurezza delle imbarcazioni delle Ong, impedendo loro di riprendere il lavoro di salvataggio». La commissaria ribadì al governo in quell'occasione la richiesta di sospendere la cooperazione con la Libia dettagliando le gravi conseguenze degli accordi italiani con i trafficanti libici con ruoli di governo e chiese informazioni «sulla pratica di rimpatrio di persone dall'Italia alla Grecia su navi private, dove gli individui sono privati della libertà in condizioni molto preoccupanti e senza aver avuto la possibilità di presentare una domanda d'asilo in Italia».



## SCUSATE SE RESTO AL MODELLO RIACE

CONTINUA DALLA PRIMA

Mimmo Lucano

Sperimentare da una condizione limite: andare via o rassegnarsi. Quello sbarco ha cambiato la mia, la nostra vita. Consapevoli che quelle che avevano raggiunto le coste calabresi erano persone che l'Occidente aveva reso schiave. Dicono, con un cinismo ipocrita: dobbiamo aiutarli a casa loro. Vergogna! Noi li abbiamo obbligati a intraprendere questi viaggi maledetti che spesso si trasformano in viaggi della disperazione e della morte. Allora, accanto a me, c'era un vescovo straordinario, di una umanità travolgente e contagiosa: monsignor Bregantini. Non finirò mai di ringraziarlo. A fianco dei più indifesi tra gli indifesi: la teologia della liberazione calata nella realtà calabrese. Non dimenticherò mai le parole che disse testimoniando al processo che mi vedeva imputato: attenzione, questa non è una storia criminale. È una storia profetica. Quello sbarco, segnato dal dolore di una umanità sofferente, si è trasformato in una occasione di speranza, di rinascita di una comunità. Il «modello Riace» l'ho imparato dalle comunità bracciantili, da un senso naturale di rispetto e d'incontro con gli altri da sé. Mi hanno insegnato che non esistono «migranti» ma esseri umani in fuga dalle guerre, dai disastri ambientali, dallo sfruttamento disumano. Persone alla ricerca di una speranza e di un futuro degno di essere vissuto. Questo ho imparato ogni giorno. Finché è diventata la mission del mio essere sindaco. Riace è diventato il paese dell'accoglienza. Si sono scritti libri, fatti film. Noi abbiamo fatto una cosa semplice: aprire le case che i nostri migranti,

negli esodi verso il nord Italia e prim'ancora nei paesi d'oltre oceano, avevano lasciato abbandonate. Non costruire hot spot, ma far convivere le persone nello stesso tessuto cittadino. Questo è il «modello Riace» di cui vado fiero. L'ospitalità diffusa. Altro che «minaccia». Noi dobbiamo ringraziare queste persone che ci hanno permesso di preservare un patrimonio urbano che altrimenti sarebbe andato perduto, dismesso. Sono cittadini preziosi. Per tutto questo la Giornata del rifugiato io la celebro ogni giorno.

Quello dell'accoglienza è un linguaggio etico, impegnato di valori umani, sociali e per me anche di valori politici. Sì, politici. Perché il primo sbarco era quello di compagni del Pkk. Oggi sarò a Roma per ritirare un premio alla memoria di Dino Frisullo, una persona speciale che porto sempre nel mio cuore, che ha dedicato la sua vita alla questione curda.

Quello di Riace, come ebbe a dire Wim Wenders, è un messaggio che vale per il mondo. Un messaggio di solidarietà d'inclusione, di rispetto. Questo è stato il «modello Riace». L'opposto della pratica vergognosa, criminale dei respingimenti. Atti vili contro la dignità umana, contro i valori della vita. La destra parla questo linguaggio di odio e di morte. Riace parla il linguaggio dell'umanità, del rispetto dei diritti umani. Abbiamo dimostrato che il rispetto delle persone, dei loro diritti, è possibile ovunque. I disperati di Cutro o quelli morti sulla costa greca potevano essere salvati. La chiusura delle nostre coscienze porta a questo. Potrei finire la mia vita in carcere se verrà confermato il primo grado di giudizio. Ma dico sempre e non smetterò mai di farlo, che sono orgoglioso di quel che ho fatto. A Riace abbiamo dimostrato che il mondo può essere migliore.

## SARÒ INGEGNERE MA ISMAEL È MORTO

Barry

Oggi qui con me ci sarebbe dovuto essere il mio amico Ismael. Fate conto che siamo in due qui a raccontare questa storia.

Mi chiamo Barry e ho 27 anni. Sono partito dalla Sierra Leone a venti anni. Sono stato rifugiato una prima volta da piccolo, quando con la mia famiglia siamo dovuti scappare in Guinea perché in Sierra Leone c'era la guerra. Siamo tornati a casa dopo 6 anni, ma poco dopo è scoppiata un'epidemia di ebola. E allora non potevamo uscire, andare a scuola, non si poteva fare nulla. Nella vita ho sempre voluto studiare e ci ho provato in tutti modi a farlo a casa mia ma credermi era davvero impossibile. Sono andato via senza dire niente ai miei genitori. Non me lo avrebbero permesso. Sapevano che il viaggio è pericoloso e che molti muoiono prima di arrivare in Europa. Dalla Sierra Leone sono andato in Mali, dove ho conosciuto il mio amico Ismael, senza di lui non ce l'avrei mai fatta. Mi ha aiutato in tutto. Con lui siamo arrivati in Niger. In Niger i trafficanti ci hanno portato in una casa in cui eravamo oltre 200 ragazzi. Non ci davano né cibo, né acqua. Stavi lì e aspettavi di partire per la tappa successiva del viaggio. In quel periodo c'era stata la visita del Presidente Macron in Niger per fermare i migranti e non farli arrivare in Europa. Questo aveva complicato le cose. La polizia era molto più attenta. Ci hanno fatto scappare di notte, in fretta, picchiandoci e prendendoci a calci.

Con Ismael facciamo due tentativi prima di riuscire a entrare in Libia. In Libia siamo finiti in un campo con altre centinaia di uomini e donne. In una situazione di schiavitù.

Sono stati mesi molto duri. Eravamo trattati come rifiuti umani.

Un giorno io, Ismael e altri 5 ragazzi eravamo affamati e non avevamo nulla da mangiare. Decido di andare a cercare qualcosa fuori dal campo. Ma la polizia mi ferma e mi arresta. Vengo messo in carcere per due settimane, mi tolgono il cellulare e i soldi e mi torturano in ogni modo. Quando riesco a uscire torno al campo e lì scopro che Ismael era stato fatto salire su una barca. Altri ragazzi mi hanno detto che ha provato a cercarmi in tutti i modi.

Ero sicuro che ci saremo ritrovati in Italia. La barca di Ismael è affondata e con lui tutte le persone a bordo. Ho perso così il mio amico. È arrivata la notizia al campo ed è stato terribile. A me la traversata è toccata il giorno dopo. In gommone. Eravamo 170. Sono arrivato a Lampedusa vivo solo perché ci ha soccorso una nave di una ong spagnola.

Quando mi chiedono «rifaresti il viaggio sapendo com'è andata?», rispondo che oggi studio ingegneria meccanica all'università che è quello che ho sempre voluto fare. Se fossi rimasto in Sierra Leone non avrei mai potuto. Ma non lo rifarei perché, se sai prima quello che ti aspetta, non puoi farcela a sopportare tutto quel male. Soprattutto in Libia.

Oggi vivo in un co-housing del Centro Astalli con studenti universitari italiani e rifugiati. Per arrivare all'università, ho fatto gli esami di terza media e la maturità in Italia, lavorando di notte in un albergo e di sera in un ristorante, per poter studiare di giorno. Non è facile. Ma non mollo. Lo devo a me stesso, alla mia famiglia e lo devo soprattutto a Ismael che oggi non è qui con me, anche se avrebbe voluto.

Testimonianza a cura di Donatella Parisi - Centro Astalli



## BERTINOTTI: LA SINISTRA TORNI GARANTISTA

**S**i alla stretta sulle intercettazioni, si all'abolizione dell'abusoi d'ufficio. Si alla riforma Nordio, perché la sinistra, dopo anni di antiberlusconismo che l'hanno condizionata, deve ritrovare la sua anima garantista. Fausto Bertinotti spiazza tutti sul *Foglio* in un'intervista che il Pd farebbe bene a leggere e rileggere a fondo. «Io ritengo - ha spiegato l'ex presidente della Camera - che sia un bene abrogare l'abuso d'ufficio, su questa materia andrebbero ascoltati i sindaci, a partire dai vertici dell'Anci. La sinistra avrebbe dovuto abrogarlo da tempo senza aspettare che a farlo fosse un governo di

destra. La sinistra dovrebbe recuperare l'antica propensione garantista che ha caratterizzato l'intera storia del movimento operaio, come testimoniano le riflessioni di personalità illustri, da Umberto Terracini a Emanuele Macaluso in tempi più recenti».

Tornare al garantismo? Sacrosanto, ragione Bertinotti. E il motivo è presto detto: «A Torino la magistratura si schierava più spesso dalla parte della Fiat che degli operai, in Sicilia non riusciva ad assicurare alla giustizia i colpevoli degli assassinii di decine di sindacalisti. A sinistra esiste un problema di cultura politica: l'abbandono

o la messa in sospensione del garantismo è una delle molte ragioni per cui la sinistra è venuta meno alla promessa di cambiamento della società rispetto ai diritti delle persone». Per l'ex segretario di Rifondazione l'antiberlusconismo non ha giovato alla sinistra, che davanti alla riforma Nordio chiede al Pd una cosa semplice semplice: «Si rinunci allo spirito di crociata». Bertinotti benedice poi anche la stretta sulla diffusione delle intercettazioni: «Sacrosanto. Oggi più che ieri abbiamo bisogno di un giornalismo di inchiesta in grado di intervenire su nuovi e vecchi potentati ma esso non può diventare *l'altra mano* delle

procure, non può avvalersi come strumento ordinario delle informazioni raccolte da pm e polizia giudiziaria. L'uso così diffusivo delle intercettazioni è la spia di una malattia». La scomparsa di Silvio Berlusconi renderà la sinistra più garantista? «Temo di no - risponde Bertinotti - il mio non è pessimismo ma le ragioni profonde vanno trovate dentro la propria cultura. È stato un errore farsi dettare, per anni, la postura politica dall'antiberlusconismo. È impossibile che la spinta in senso contrario provenga dall'esterno. È necessario recuperare una cultura politica autentica attraverso il confronto delle idee».

Giorgio Amendola



Duccio Trombadori



# PROCESSO AD AMENDOLA

**Nel novembre del '79 la traumatica rottura tra lui e Berlinguer. Per me, come per molti, fu l'inizio di un processo interiore di distacco dal Pci che cessò di essere formidabile motore storico della democrazia repubblicana**

**I**l 9 novembre 1979 Giorgio Amendola pubblicò un articolo ("Interrogativi sul caso FIAT") che investiva polemicamente la condotta della CGIL in fabbrica, per non avere ostacolato le crescenti violenze estremiste, e metteva sotto accusa la politica seguita dal PCI nell'ultimo decennio (dall'autunno 'caldo' del 1969) per avere perso di vista la strategia delle alleanze sociali con i ceti medi produttivi isolando la classe operaia su posizioni corporative anziché avanzare una linea di sacrifici salariali per contenere l'inflazione e il relativo debito pubblico. Due giorni dopo, approfittando di una manifestazione pubblica per la campagna di tesseramento a Roma, Berlinguer contestò frontalmente le critiche di Amendola -con l'esclusione parziale della lotta al terrorismo- accusandolo di negare la prospettiva anticapitalista e di non conoscere "l'ABC del marxismo".

Quell'aggressione ingenerosa al vecchio dirigente e alle sue lungimiranti vedute, anticipava la resa dei conti che sarebbe venuta quattro giorni dopo e avrebbe concluso un drammatico Comitato centrale del PCI dove Amendola venne di nuovo fatto bersaglio di critiche provenienti da elementi minori e corrvivi della dirigenza berlingueriana, prima che il segretario generale non concludesse la mattanza di quel nemmeno tanto simbolico processo politico, con le posizioni amendoliane presentate allusivamente nella luce sospetta di una possibile 'deriva socialdemocratica'.

In verità Amendola aveva messo a nudo le ambiguità e i limiti della politica del PCI sotto la direzione di Berlinguer; limiti, che di lì a poco, avrebbero generato la verticale crisi del sindacato alla FIAT, la perdita progressiva di consensi elettorali fino alla liquidazione del

partito che si consumò, dopo il 1989, con lo scioglimento e il cambio del nome. Quella drastica rottura tra Berlinguer e Amendola fu per me occasione traumatica profonda sul piano morale e politico. Avevo fino a quel momento aderito al PCI senza riserve e condiviso fino in fondo la stagione della 'solidarietà nazionale', con il progetto relativo del 'compromesso storico', della politica di 'austerità' e di confronto con il crescente sinistrismo comunista, con la guerriglia armata delle Brigate rosse, fino al tragico epilogo del sequestro e dell'omicidio di Aldo Moro. La differenza di vedute tra Berlinguer e Amendola mi era sempre stata chiara, ma non la giudicavo incompatibile, bensì virtuosamente complementare. Questa speranza si

rivelò una pia illusione in quei giorni drammatici del novembre 1979. La rottura non si sarebbe più ricomposta, anche perché Amendola, aggredito da un tumore, nel giro di pochi mesi avrebbe perso la vita e si interruppe la battaglia dentro il PCI come avrebbe voluto. Avrebbero dovuto prendere il testimone quei dirigenti (da Chiaromonte, a Napolitano, a Bufalini, a Lama, e tanti altri) che gli erano sempre stati al seguito, a lui erano politicamente più affini. Cominciò invece la sequela dei distinguo, dei però, degli aggiustamenti e delle ambiguità diplomatiche che annegarono ogni fermento critico nel conformismo di una pseudo-unità ideologico-politica sotto l'egida berlingueriana. Posso dire che quel 1979 fu per me una stagione di cocente

e traumatica disillusione. Giornalista e militante di partito a pieno tempo, svaniva in me l'idea del PCI come forza politica e morale entro cui conciliare il pensiero e l'azione; e così progressivamente, insensibilmente, iniziò un processo interiore di distacco che fu prima morale e politico; e col tempo, culturale e ideologico.

Non accadde in un giorno. Ci vollero anni. Ma la divisione e la scissione che accadde allora nel mio cuore di 'comunista italiano' credo possa valere come emblema di ciò che accadde nel cuore di tanti; ed è alla radice della decomposizione progressiva ma inesorabile di quel formidabile motore storico della democrazia repubblicana che fu il PCI.



VIETATO ASCOLTARE

David Romoli



# DIREZIONE PD A PORTE CHIUSE. CIOÈ SEGRETA

Schlein manda in streaming solo la sua relazione. Poi ordina di spegnere i microfoni. Le critiche non le vuol far sentire. Non si fida del partito che non si fida di lei

Elly Schlein invita la direzione del suo partito a un dibattito franco e aperto: che tuttavia potranno seguire in pochi.

Lo streaming si limita alla relazione della segretaria, poi si prosegue a computer e telefonini spenti. Non è la prima volta che succede ma dalla prima Direzione del nuovo e apertissimo corso, oltre tutto piuttosto importante per le polemiche che la hanno preceduta, era lecito attendersi qualche trasparenza in più ed era doveroso garantirla.

La novità, in compenso, è assicurata da un vertiginoso ricambio nelle citazioni che, come sempre, farciscono la mezz'ora di relazione. Elly è giovane e parla ai giovani, quindi mette da parte qualsiasi testo appena impegnato e lascia la parola ai cantautori del cuore. A Diodato, dalla cui *...Fai rumore*, citata quasi per intero, trae ispirazione per strigliare le rumorose e futili polemiche interne, da Niccolò Fabi, che le insegna a *Costruire* perché «tra la partenza e il traguardo in mezzo c'è tutto il resto», a Daniele Silvestri non citato per nome ma ripreso parola per parola per chiarire alla minoranza, ma anche ai media pronti a cogliere solo gli scontri, che «le cose che abbiamo in comune sono 4850». Poi, certo ci sono le due o tre che il Pd non ha in comune ma a quel punto provvidenzialmente lo streaming s'interrompe. Sipario.

Prima di arrivare alle ugole preferite la segretaria lancia la sua «estate militante». Sono sette punti su cui l'intero partito si dovrebbe mobilitare incentivando discussioni accese e sensibilizzazione di massa, dalle Alpi a Lampedusa. Si va dal Pnrr, che il governo non sta realizzando e così perdiamo l'occasione storica, all'autonomia differenziata, che può solo spaccare territorialmente un Paese già diviso, dalla sanità pubblica, che per finire di distruggerla basta non fare niente e niente il governo sta appunto facendo, alla casa, diritto negato dall'impennata degli affitti che per gli studenti implica anche la negazione del diritto allo studio.



Elly Schlein

È un'agenda inappuntabile. Le critiche che la segretaria del Pd muove sono tutte sacrosante. Più discutibile è la strada indicata per combatterle: una lunga teoria di dibattiti e discussioni e ordini del giorno su e giù per la penisola, più la partecipazione, quando capita, alle manifestazioni degli altri.

Impossibile non chiedersi perché il primo partito d'opposizione non sia in grado di convocare una propria manifestazione, di invitare gli altri potenziali alleati invece di scervellarsi sull'opportunità o meno di accettare i loro inviti.

È difficile credere che qualcuno nel Pd spera davvero nelle possibilità di mobilitare il Paese contro il governo per questa via. L'obiettivo è piuttosto

risaldare la base e la fascia intermedia, impegnare i militanti, provare a rendere di nuovo il Pd un partito vivo nei circoli, nei consigli comunali, nel Paese reale.

Quando arriva al vero nodo della Direzione, le polemiche proliferate nelle ultime settimane, Elly cambia tono e picchia duro. Partito plurale, certo, e figurarsi se proprio lei può avere in mente un «partito del leader». Però l'orchestra deve «suonare uno spartito comune» e lei ha tutte le intenzioni di rispettare il mandato del congresso, cioè la sua stessa vittoria. Chi spera di logorarla resterà deluso: «Siamo qui per restare, mettetevi comodi», ripete. E se «a qualcuno questa linea non piace lo dica apertamente e non trovi scuse». Sfida aperta.

Della linea che forse non piace è parte integrante la decisione, annunciata non esplicitamente ma di fatto, di cercare a tutti i costi l'alleanza con Conte, nonostante le divisioni sulla guerra. Perché su molto del resto si possono invece trovare convergenze e perché i risultati delle amministrative non bisogna drammatizzarli, figurarsi. Però «da soli non si vince». Certo, la segretaria assicura che se Calenda organizzasse una manifestazione su un tema condiviso lei andrebbe anche lì. Ma è un espediente retorico. La marcia è verso il Movimento, non verso il del resto inesistente Terzo Polo.

Il dibattito che segue è esemplare. Dei punti elencati dalla segretaria

non parla praticamente nessuno, e del resto ci sarebbe poco da dire trattandosi di argomenti sui quali non ci può essere dissenso. L'invito a uscire allo scoperto lo raccoglie solo Pina Picierno e non la manda a dire: «Andare alla manifestazione dei 5S è stato un errore. Non si può considerare la guerra un tema marginale. Siamo tutti per la pace ma la pace è sostenere l'Ucraina». E poi, diretta: «Siamo sicuri che stare in tutte le piazze senza aver fatto la fatica di una proposta politica condivisa sia giusto?». Gli altri usano toni più felpati. Bonaccini chiede «uno scatto che si aspettano anche circoli e militanti. Per ogni no al governo bisogna indicare una controproposta». È una critica ma ovattata. Alfieri ironizza su quell'infelice «Mettetevi comodi», in fondo molto renziano: «Insomma *Hic Manebimus Optime!*».

Ma la questione sulla quale gli interventi martellano è quella che la relazione ha affrontato solo di striscio: la richiesta di collegialità, l'«agibilità interna» del partito. Su quel punto, sul quale si concentrano da settimane appunti e critiche sferzanti, Elly non ha in realtà detto niente, non è andata oltre la assicurazioni e le rassicurazioni di prammatica. Ma il tono spesso dice più delle parole e il tono della segretaria non lascia presagire alcuna vera apertura. Perché Elly del partito di cui dice «io vi devo tenere insieme», e sembra si tratti di un obbligo sgradito, non si fida. E il partito, d'altra parte, non si fida di lei.

## E DE MICHELI INCALZA ELLY “CON L'UNITÀ SI DEVE DIALOGARE”

L'ex ministra chiede conto alla segretaria della fatwa di Ruotolo contro il nostro giornale. “Solo incomprensioni che vanno risolte per il bene del Pd”

Giulio Seminara



Ieri al Nazareno oltre il Pnrr, la guerra in Ucraina e il nodo alleanze, ha trovato spazio una piccola questione che riguarda la sinistra italiana e questo quotidiano, una vicenda di autonomia e libertà nel giornalismo. Parliamo dei rapporti tra il Partito Democratico e *l'Unità*, tornata recentemente in edicola dopo sette anni di assenza e per la prima volta nella sua storia senza il partito come editore. Rapporti che qualcuno nel Pd vorrebbe forse tramutare in ostilità, come se un giornale e un partito possano

essere rivali o incompatibili, specie a sinistra. È un tema che ieri in direzione nazionale la deputata ed ex ministra Paola De Micheli ha posto alla segretaria Elly Schlein in questi termini: «Cara Elly aprire un conflitto con un giornale della sinistra che si chiama *Unità*, che non è nostro ma di un editore dichiaratamente di sinistra, che è un pezzo della nostra storia lo ritengo un errore». Una critica cui è seguito un suggerimento: «Ti invito ad aprire un dialogo per risolvere quelle che spero siano state solo incomprensioni, per il bene del Pd e della sua necessità di essere raccontato in maniera corretta». In questo intervento c'è il desiderio di tenere

vivo il dialogo tra il foglio fondato da Antonio Gramsci nel 1924 e il principale partito della sinistra, e una richiesta di chiarimento figlia di rumors ed equivoci. La scorsa settimana un articolo di *Repubblica* raccontava di una presunta ostilità dei vertici del Pd nei confronti di questo quotidiano, con tanto di disconoscimento de facto e annunciata messa al bando dalle prossime feste di partito, chiamate storicamente proprio «feste dell'Unità». In particolare nel pezzo veniva riportava la presa di distanza dal nostro giornale di Sandro Ruotolo, responsabile Informazione e Cultura in segreteria nazionale e già noto giornalista. L'ex inviato di

Michele Santoro ha dichiarato che «hanno ragione» i quattro figli di Enrico Berlinguer, autori di una lettera pubblicata sempre la scorsa settimana su *Repubblica*, nella quale contestavano la campagna pubblicitaria de *l'Unità* con la celebre fotografia ritraente il loro padre e storico segretario del Pci con una copia dell'*Unità* in mano. Insomma, questo ritorno del foglio fondato da Gramsci senza più il partito come editore-padrone ha provocato in alcuni spaesamento e avversione. Il titolo di *Repubblica* così recitava: «Il Pd scarica l'Unità: Alle feste del partito il quotidiano non ci sarà». Né Ruotolo né qualsiasi altro esponente dem ha smentito

questa ricostruzione, eppure un nuovo giornale dovrebbe avere il tempo di essere valutato e in caso contestato, e non combattuto in culla. Il direttore Piero Sansonetti con un editoriale ha voluto rispondere alle critiche rilanciando: «Questo è un giornale di sinistra, indipendente, con idee socialiste, libertarie e cristiane, che non risponde e non prende ordini da nessuno». Una rivendicazione di autonomia da tutti, anche dal Nazareno, non in un'ottica di scontro ma nel tentativo di «restituire alla sinistra uno strumento di dibattito, di elaborazione e di idee». Ma perché il Partito Democratico dovrebbe rifiutare uno spazio di idee e dibattito? Per quale motivo gli esponenti dem dovrebbero rinunciare a confrontarsi con un giornale che nelle intenzioni annunciate dal suo direttore vuole «criticare», «approvare» o «difendere» il Pd esclusivamente sulle ragioni della politica? Cosa c'è da temere in una *Unità* che non ha il partito come editore-padrone? Sono queste le domande indirettamente sollevate da Paola De Micheli. Noi confidiamo che la segretaria Schlein possa presto smentire con i fatti certi pregiudizi e tentativi di boicottaggio. Intanto continueremo a raccontare lei e il Partito Democratico con simpatia e autonomia.



## Editoriale

Mini-riforma, pezze e vecchi scontri

### LA GIUSTIZIA DI PENELOPE

DANILO PAOLINI

Non è un buon medico quello che, al cospetto di un malato grave, rischia di intervenire con decisione tale da comprometterne ulteriormente le condizioni. E non lo è, parimenti, quel medico che pretende di curare il paziente solo con placebo e rassicurazioni. Figuriamoci, poi, se i due medici in questione si mettono a litigare al capezzale del malcapitato. È ciò che accade da più di 30 anni davanti a quel grande malato che è la giustizia italiana. Tutti, infatti, ne vedono e ne denunciano i ritardi e lacune, nessuno oserebbe affermare che i tribunali del nostro Paese funzionano in maniera almeno sufficiente. Eppure la giustizia continua a essere campo di battaglia politico, anziché terreno di confronto (anche aspro, purché sia autentico) per una vera riforma organica.

S'è detto e scritto, nei giorni scorsi, che con la scomparsa di Silvio Berlusconi si sarebbe chiusa un'epoca, caratterizzata anche da scontri furiosi sulla materia giudiziaria tra i partiti, tra alcuni partiti e la magistratura associata, talvolta addirittura tra istituzioni. Ebbene, a oggi la chiusura di quell'epoca sembra francamente ancora di là da venire, mentre si susseguono azioni e circostanze che certo non agevolano l'avvento di una fase nuova in cui tutte le parti in causa si assumano la responsabilità di cambiare ciò che non funziona.

Non aiuta, per esempio, che qualcuno nello staff del ministro Carlo Nordio abbia definito «il migliore omaggio che possiamo fare a Silvio Berlusconi» il fatto di portare in Consiglio dei ministri, il giorno dopo il funerale dell'ex premier, il testo che abolisce il reato di abuso d'ufficio e detta nuove norme su intercettazioni, custodia cautelare e traffico d'influenze. Tanto che lo stesso Guardasigilli ha definito «stravagante» quella frase. Non aiuta, poi, che il ministro Nordio rifiuti l'Associazione nazionale magistrati come interlocutore e liquidi le sue osservazioni come «interferenze» sull'azione di governo.

Non aiuta, tuttavia, nemmeno l'atteggiamento della stessa Anm, che non sembra oggi molto diverso da quello assunto nel 1997 contro la Bicamerale presieduta da D'Alema o, appena l'anno scorso, contro la riforma Cartabia, solo per fare due esempi (sui molti possibili) distanti tra loro nel tempo. Non aiuta, infine, lo stato di confusione in cui sembra piombato il Pd, il maggior partito di opposizione, che con i suoi sindaci coerentemente apprezza l'intervento sull'abuso d'ufficio mentre i vertici nazionali annunciano barricate.

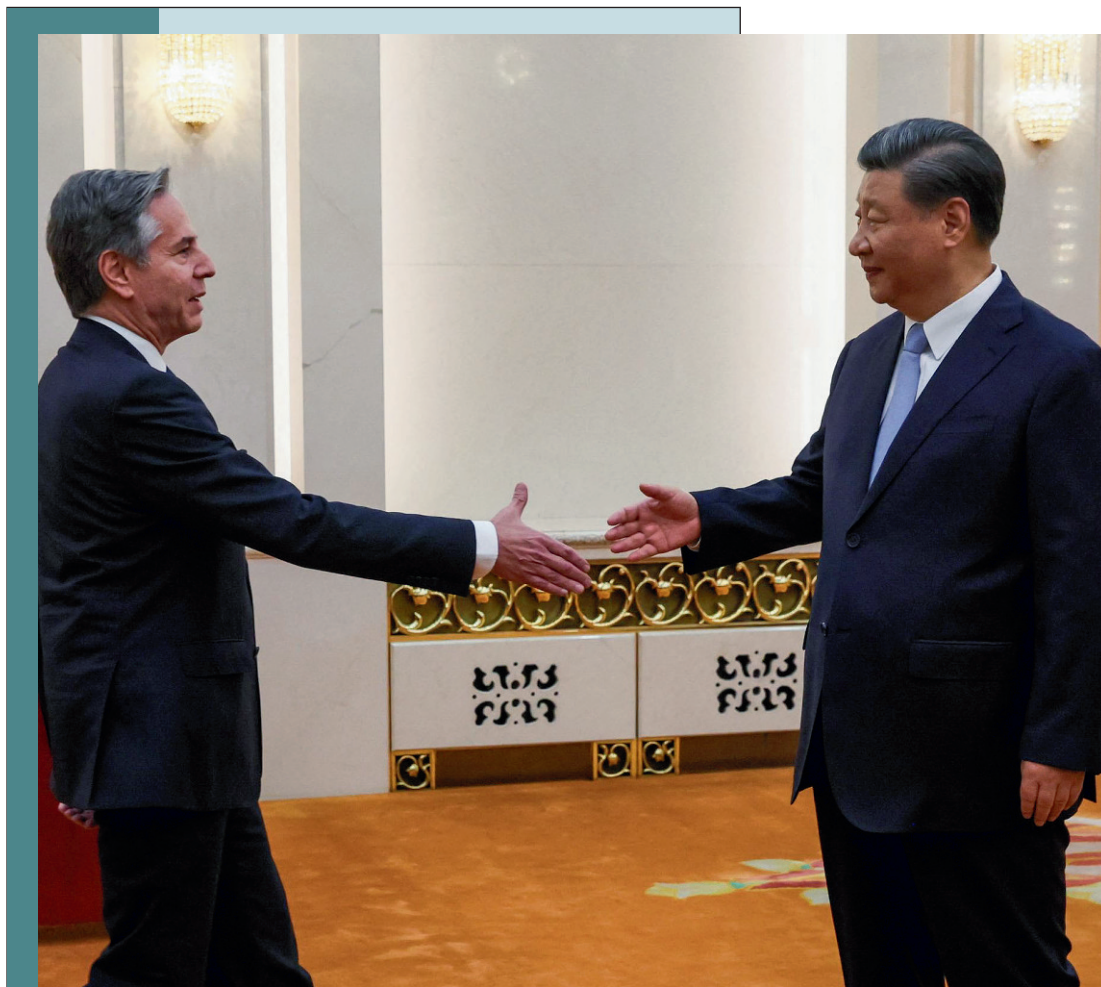
Oggi la riforma Nordio dovrebbe approdare in Parlamento. Si tratta di una riforma parziale, di un "pezzo" di riforma, come tutte quelle che l'hanno preceduta. Poteva fare eccezione quella della già citata Marta Cartabia, che aveva dalla sua una maggioranza straordinariamente ampia (era il governo Draghi) e teneva dentro le istanze di quasi tutti, seppure composte in un necessario compromesso. La stessa ministra la definì «la riforma migliore possibile», alle condizioni date. E come sempre, chi è arrivato dopo ha promesso di smontarla, in tutto o in parte. È per questo che il nostro ordinamento giudiziario, così come la legislazione penale, hanno assunto nel tempo l'aspetto di quelle coperte lavorate ai ferri con tante pezze di colori diversi. O della tela di Penelope. L'attuale ministro, per ora, è intervenuto su alcuni aspetti che presentano evidenti criticità e che troppo spesso hanno rovinato la vita di persone non colpevoli. Si può pensare di definire meglio il reato di abuso d'ufficio, anziché cancellarlo del tutto? Probabilmente sì. Si può salvaguardare la riservatezza delle comunicazioni, la reputazione delle persone e la loro vita privata senza togliere alla magistratura uno strumento investigativo spesso (non sempre) essenziale come le intercettazioni telefoniche e ambientali?

continua a pagina 2

**IL FATTO** Lutto nazionale in Pakistan per gli oltre 300 dispersi che erano a bordo del peschereccio naufragato

## Dare più accoglienza

*Nella Giornata del rifugiato le critiche dal Consiglio d'Europa alle politiche continentali. Ancora accuse alla Grecia per i morti in mare. In Italia 100mila minori soli in 10 anni*



Arriva duro, senza ammissione di repliche, il giudizio della commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa Dunja Mikatovic. Direttamente da Lampedusa. «Sono colpita dall'allarmante livello di tolleranza nei confronti delle gravi violazioni dei diritti umani dei rifugiati, richiedenti asilo e migranti che si è sviluppato in tutta Europa». Non solo: «Le notizie di violazioni dei diritti umani dei rifugiati - aggiunge - sono così frequenti che difficilmente vengono registrate nella coscienza pubblica». Con queste dichiarazioni, si apre oggi la Giornata mondiale del rifugiato. Ancora segnata, come ricorda il presidente dell'Anci Antonio Decaro, dal «sapore amaro della tragedia» consumatasi al largo delle coste del Peloponneso. Per la quale emerge che le vittime provenienti dal Pakistan sarebbero trecento.

Primopiano a pagina 6

## I nostri temi

### TOBIN TAX NEL G20

Una piccola tassa per ridurre le diseguaglianze

LEONARDO BECCHETTI

Sogniamo ad occhi aperti e immaginiamo una Finanziaria mondiale che ogni anno possa spendere tra 156 e 250 miliardi di euro per contribuire a risolvere problemi globali come quelli connessi alla povertà, gli choc di pandemie ed eventi climatici estremi, all'istruzione...

A pagina 3

### VIGILIA DI MATURITÀ

Quelle 536.008 ansie che ChatGpt non può placare

NICOLETTA MARTINELLI

Rieccola la notte prima degli esami. Per la precisione 536.008 notti, tante quante gli studenti che domani saranno alle prese con la maturità. Da Nord Sud, i ragazzi avranno davanti le stesse tracce tra cui scegliere, accomunati per una volta da un'esperienza identica.

A pagina 2

**GUERRA** Colloquio Blinken-Xi. L'Ucraina avanza

### Il disgelo tra Usa e Cina gioverà anche a Kiev

LUCA MIELE

Il segretario di Stato americano Antony Blinken e il presidente cinese Xi Jinping, in un colloquio durato meno di un'ora, hanno cercato di far ripartire la "macchina" del dialogo tra le due superpotenze, ammassata da mesi di conflittualità sempre più "calda". Un filo esile, aggrovigliato dalle questioni della guerra in Ucraina e dal "dossier" Taiwan, che sembrava sul punto di spezzarsi definitivamente lo scorso febbraio, dopo che un sospetto pallone spia cinese aveva sorvolato lo spazio aereo statunitense.

Primopiano alle pagine 4 e 5

**POLITICA** «Da soli non si vince, chi non ci sta lo dica. Con i 5s divisi sulla guerra»

### Ultimatum di Schlein al Pd Giustizia, Nordio tira dritto

Il Pd torna a dare fiducia alla segretaria, approvando all'unanimità la sintesi di una Direzione lunga e faticosa, in cui la segretaria rilancia la linea ma apre al dialogo, come chiede, con toni anche accesi, la minoranza interna. A breve un confronto sulla giustizia, che vede posizioni diverse.

D'Angelo a pagina 8

### CHIESTA CANCELLAZIONE PER 33 CASI. BUFERA

La Procura di Padova contro il Comune: illegittimo registrare "figli di due donne"

La magistratura chiede di cancellare il nome della seconda madre e rettificare il doppio cognome. Il sindaco Giordani, che dal 2017 ha trascritto gli atti: «C'è un vuoto legislativo gravissimo».

Guerrieri a pagina 7

### LA LETTERA APOSTOLICA

### Pascal, Francesco: attuale a 400 anni

Cardinale e Zaccuri a pagina 17



### L'INCIDENTE DI ROMA

Youtube sanziona i "TheBorderline"

Capponi a pagina 9

### LA RICHIESTA DEL PG

«Niente sconti, Cospito merita l'ergastolo»

Mira a pagina 10

## Nelle città del mondo

Eraldo Affinati

### Spazio circolare

Tianjin, a sud di Pechino, sulle rive del mar meridionale, dal 1901 al 1947 è stata una concessione coloniale italiana. Nel quartiere che lo ricorda gli sposini si fanno fotografare sorridendo sullo sfondo dei palazzi veneziani. Poco più in là questa città ti spiega cos'è la Cina. Come se tutti gli architetti del ventesimo secolo si fossero dati appuntamento lungo il fiume. Immaginate un convegno di spettri: Van der Rohe, Kahn, Le Corbusier... Archi, vetro e cemento armato. Intrepidi nuotatori fendono la corrente. Il sole cala con enfasi spettacolare dietro gli anfiteatri, i ponti, le strutture metalliche. Un grande

luna park che fa risorgere dalle ceneri perfino la Tour Eiffel, il cui modellino spicca in cima a una costruzione avveniristica. I cinesi citano l'Europa come noi la Grecia, ma Roma sentiva di avere radici in comune con Atene, qui ho l'impressione di una corda spezzata. Il Terzo Millennio segna la fine degli stili, come voci originali; a contare sono soprattutto i nessi, le associazioni, i rapporti. Infatti, lo spazio orientale non è prospettico, ma circolare. Cade la gerarchia dei valori, vince la febbre espressiva. Credo che la modernità si misuri nel ritmo, più che nella forma. Torno nei pressi della caserma Carlotto assaporando la nostalgia del mio Paese perduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Agora

### LETTERATURA

Sciascia e Calvino, uniti e divisi dall'illuminismo

Onofri a pagina 20

### SPETTACOLI

Franco Piavoli, compie 90 anni l'ultimo poeta del nostro cinema

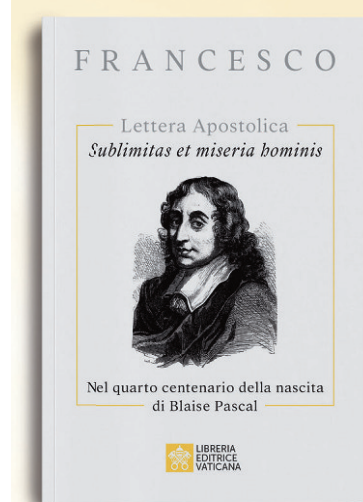
Castellani a pagina 22

### MOTOGP

Ducati d'oro, il mondo si inchina alla "Rossa di Borgo Panigale"

Longhi a pagina 23

## NOVITÀ



BLAISE PASCAL SECONDO PAPA FRANCESCO

€ 2



www.libreriaeditricevaticana.va



30630  
1771591042007



## La verità di Nordio

# «Leggi assurde Oggi pagare tutte le tasse è impossibile»

SALVATORE DAMA

Fisco, l'onestà non paga. Lo spiega il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Con queste parole: «Se l'imprenditore onesto decidesse di assoldare (...)

segue → a pagina 11

## In pochi contro la riforma

# La mini rivolta dei pm col colbacco

ALESSANDRO SALLUSTI

Non facciamoci influenzare dalla propaganda e diciamo le cose come stanno. A opporsi alla riforma della giustizia proposta dal ministro Carlo Nordio non è tutta la magistratura e neppure una sua parte consistente bensì il Gotha della corrente di ultra sinistra Magistratura Democratica che pur non rappresentando la maggioranza dei diecimila magistrati italiani ha preso da anni il controllo mediatico e politico della categoria. Quindi non è "magistrati contro Nordio" bensì "toghe rosse contro Nordio" e ancora più precisamente "pm toghe rosse contro Nordio". Già, perché la sinistra giudiziaria inquirente teme di perdere con la riforma parte del potere parallelo che ha esercitato da trent'anni a questa parte per influire sulle dinamiche della politica sostituendosi all'occorrenza alla sinistra parlamentare quando questa si è trovata in situazioni di chiaro impasse.

A tal proposito basterebbe rilevare come il più acceso oppositore della riforma sia Giuseppe Santalucia, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, che più che per le sue inchieste è noto per essere stato stretto collaboratore di Andrea Orlando, capobastone del Pd, quando questi era ministro della Giustizia. E il grave è che a lamentarsi sono proprio coloro che impedendo anche con minacce e ricatti qualsiasi tentativo di riforma hanno trascinato a fondo la giustizia italiana sia dal punto di vista dell'efficienza - siamo maglia nera per la durata dei processi - che della correttezza (l'Italia ha il record di ingiuste detenzioni e di processi finiti nel nulla).

Insomma, Santalucia e compagni mi sembrano come quei falliti che pretendono di spiegare al mondo come si conduce una azienda al successo, quella squadra retrocessa che sostiene di sapere come si vince il campionato, in altre parole dei tromboni senza vergogna. Non dico tanto, ma un minimo di autocritica e un po' di senso della misura. Perché loro sono stati - risulta per tabula - gli artefici del famoso sistema Palamara. Di più: loro sono stati il perno e il motore di quel sistema anche se oggi provano a disconoscerlo con la complicità dei loro autorevoli gazzettieri. Se la magistratura fosse una azienda questi signori andrebbero licenziati, se non arrestati, per bancarotta fraudolenta, altro che ergersi a difensori della Costituzione e della democrazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Littizzetto va a prendere il denaro dei Berlusconi

## La socia di Fazio va a lavorare a Mediaset Deluso chi parlava di "Editto bulgaro"

DANIELE PRIORI → a pagina 6



Luciana Littizzetto, 58 anni

## Per salvarsi annuncia un'"estate calda" tra piazze e piazzette

# E la Schlein si mette a fare l'incendiaria

## I giudici di Padova: illegittimi gli atti di nascita

# La Procura cambia i cognomi ai figli delle coppie omosex

DANIELE DELL'ORCO

Un altro duro colpo alle istanze arcobaleno. La Procura di Padova, ieri, ha ordinato di rettificare l'atto di nascita di una bambina, registrata il 30 agosto 2017 (...)

segue → a pagina 12

## Orlando: «Clan infiltrati nei movimenti Lgbt»

# Il paladino dell'antimafia rossa va a caccia di cosche gay

FRANCESCO STORAGE

Adesso dobbiamo guardarci anche dai gay mafiosi. A dirlo così, improvvisamente, è Leoluca Orlando, al quale devono mancare le luci della ribalta. (...)

segue → a pagina 13

EDDA GUERRINI

Tra un Daniele Silvestri («Le cose che abbiamo in comune sono 4.850»), un Niccolò Fabi («Tra la partenza e il traguardo, nel mezzo c'è tutto il resto») e un Diodato («Se i nostri elettori ci chiedessero di dedicare loro una canzone sarebbe *Fai rumore*»), Elly Schlein, riunendo la direzione del Pd, prova a reagire alle polemiche che l'hanno investita. (...)

segue → a pagina 2

## L'esercito di fannulloni di Grillo

# Brigate di cittadinanza?

## No, si fa troppa fatica...

PIETRO SENALDI

Povero Grillo, stavolta i vaffa sono piovuti tutti sulla sua testa. Non l'avesse mai fatto, quell'invito in piazza alla sua gente a costituirsi in brigate di cittadinanza, calarsi un passamontagna sulla faccia e mettersi a pulire le strade, rassettare le buche, (...)

segue → a pagina 4

## Sulle parole del Papa

# La ricchezza ci fa peccatori? Sì, ma felici

VITTORIO FELTRI

Ogni tanto nelle redazioni dei giornali piovono notizie curiose e talvolta ovvie. Ieri ne sono arrivate due che meritano di essere divulgate. Una dice che secondo uno studio di neuroscienze il denaro è il principale motore della felicità. Grazie al cavolo, mi verrebbe da dire. Ma stando alla rivista della National Academy of sciences le cose sono più complicate. Un tempo chi guadagnava 100 mila euro l'anno era contento. Oggi per gioire (...)

segue → a pagina 6

**SUSTENIUM PLUS**  
Integratore alimentare  
CON VERVO SUCCO DI ARANCIA  
22 BUSTINE 60 g  
CON VITAMINE E SALI MINERALI

**I TUOI MOMENTI INTENSI**

**PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI  
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA  
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Trent'anni fa, il 15 novembre 1993, il settimanale satirico «Cuore» di Michele Serra lanciò le «Brigate Molli», un esercito non combattente che invitava alla «lotta di massa» con mezzi non violenti e che nel «Comunicato numero uno» avvertiva che «la restaurazione centrista scatena il suo attacco contro ogni tentativo di rinnovamento». Domanda: qual è la differenza tra le Brigate Molli e le Brigate di Cittadinanza grillesche che sono state dipinte, parimenti, come «non violente» e «un paradosso» per supplire «a

## L'appunto di FILIPPO FACCI

# Brigate scosse

uno stato troppo spesso assente»? Risposta: il contesto. Nel 1993 Berlusconi non era ancora in politica, c'era il governo tecnico di Azeglio Ciampi e il malcontento medio-borghese era assorbito dal tifo per Mani pulite. La differenza di lettura è che a «Cuore» ne avevano qualcuna (nel senso che sapevano leggere) e poi che Grillo non si è espresso da un giornale satiri-

co, nel 2023, ma da un comizio politico: l'ha fatto nel tempo del dito puntato e tranciante dei social assertivi di una «neoplebe» impoverita e scossa che prima non c'era, e che ri-spacca il Paese tra Nord e Sud: col famoso Reddito, il voto di scambio, l'assistenzialismo come forma mentis, il fatalismo che vede nero ed evasione come reazioni ordinarie allo Stato gabellatore, un neo-poveraccismo che è una pericolosa polveriera dove un famelicante avvocato di Volturara Appula si aggira col cerino acceso.



# La Procura di Padova impugna 33 atti di nascita di bambini con due mamme: «Illegittimi»

A PAGINA 8

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news



### Cassese: «Così l'Anm rischia di violare la separazione dei poteri...»

ERRICO NOVI

«Così come viene oggi esercitato, il diritto di manifestare il proprio pensiero da singoli magistrati o dall'Associazione nazionale dei magistrati travalica la separazione e l'equilibrio dei poteri».

A esprimere senza mezzi termini tale giudizio sull'ultimo attacco che il "sindacato" delle toghe ha sferrato al ddl Nordio è Sabino Cassese, giudice emerito della Consulta oltre che ex ministro per la Funzione pubblica. «Spetta al Parlamento dettare le norme dell'ordinamento giudiziario. Singoli magistrati o associazioni dei magistrati possono esprimere opinioni motivate e documentate. Non possono condurre vere proprie battaglie, polemiche, fare contestazioni», osserva Cassese.

A PAGINA 4

### Intervista sullo scontro col governo: «No a battaglie dei magistrati sulle riforme»

GIUSEPPE SANTALUCIA

«Non vogliamo il conflitto, ma noi toghe non staremo in silenzio»



VALENTINA STELLA A PAGINA 2

MATTEO RICCI (PD)

«Giusto eliminare l'abuso d'ufficio Anche se è il centrodestra a firmare l'idea»

Il fronte dei sindaci dem è netto: «Sono dieci anni che i sindaci chiedono una modifica radicale dell'abuso d'ufficio», spiega Matteo Ricci.

GIACOMO PULETTI A PAGINA 5

IL COMMENTO

Quell'abbraccio letale coi 5Stelle che confonde i dem su giustizia e Ucraina

GIULIANO CAZZOLA

La sinistra rimase basita quando Berlinguer disse che si sentiva più sicuro sotto l'ombrello Nato.

A PAGINA 6

IL COMLOTTO

L'ombra dei Servizi su Eva Kaili e il pm Claise

SIMONA MUSCO

«Spiata dai servizi segreti». È questa la denuncia che arriva nei confronti dell'Eurocamera dall'ex vice presidente del Parlamento europeo, Eva Kaili, arrestata nell'ambito dell'inchiesta del Qatargate.

A PAGINA 9

IL CORSIVO

E il papà dello youtuber finì linciato dai media

DANIELE ZACCARIA

Il linciaggio mediatico nei confronti di Paolo Di Pietro, padre dello youtuber indagato per la morte di un bambino di cinque anni, dovrebbe finire nei manuali di giornalismo per illustrare che cos'è una deriva giustizialista.

A PAGINA 10

LA POLEMICA

Psicodramma nel Palazzo per una battuta di Grillo



La battuta di Grillo sulle brigate di cittadinanza ha gettato nel panico l'intero palazzo della politica.

ROCCO VAZZANA A PAGINA 7



# il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Martedì 20 Giugno 2023 • Anno V numero 120 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

## La Procura di Firenze e la piccola Kata

Matteo Renzi

**S**ono trascorsi quasi dieci giorni da quando nella città del Rinascimento una bambina di cinque anni è sparita nel nulla. Ovviamente la priorità è ritrovare la piccola Kata sana e salva ed è a questo che devono puntare gli sforzi di tutti gli addetti ai lavori. Rimane tuttavia un dubbio atroce: se le Istituzioni avessero fatto la loro parte, oggi ci troveremmo in questa condizione? La risposta è semplice: no.

C'è una responsabilità grossa come una casa in questa vicenda. Ed è la responsabilità della Procura di Firenze. Gli uomini e le donne guidate da Luca Turco hanno scelto di non procedere al sequestro dell'Ex Astor, l'immobile teatro del terribile fatto di cui stiamo parlando. Il Comune di Firenze aveva richiesto lo sgombero ormai nove mesi fa. Le forze dell'ordine anche. Perché la Procura ha scelto di negare l'intervento, salvo poi ordinare lo sgombero una settimana dopo la scomparsa di Kata e un mese dopo che un cittadino ospite di questa struttura abusiva era fisicamente volato da una finestra del terzo piano, salvando la vita per miracolo?

L'Ex Astor è in mano a un paio di gruppi criminali che gestiscono il racket delle stanze abusive. Il meccanismo è semplice: si forza la proprietà privata, si entra nell'ex Hotel e si inizia a dirigere il traffico facendo entrare famiglie di disperati costretti a pagare centinaia di euro in nero per un buco senza bagno dove dormire con i bambini. Così hanno fatto i gestori del racket dell'ex Astor, peruviani e rumeni in maggioranza. Tutti a Firenze sapevano: i servizi sociali, la Prefettura, le autorità civili. Ma nessuno ha fatto nulla in attesa del decreto di sequestro della procura. Che ancora oggi pare interessata a interrogare Urbano Cairo per sapere le ragioni dello stop a Giletti, indagine su cui il facente funzione di procuratore capo continua a passare molto tempo. Quello di cui i PM fiorentini hanno scelto di non occuparsi invece è la vita reale di una cinquantina di famiglie di disperati sottoposti alle angherie di un manipolo di criminali.

Da sindaco ho richiesto molti sgomberi. E li abbiamo fatti sempre con umanità, dando a tutti un letto e togliendo dall'abusivismo e dall'illegalità intere generazioni. Oggi sono costretto a prendere atto che nella mia città - la città dell'Istituto degli Innocenti, dell'accoglienza ai più piccoli - una bambina di cinque anni sparisce perché costretta a vivere in una condizione di illegalità diffusa. La responsabilità istituzionale e morale del non aver sgomberato l'immobile è della Procura di Firenze. Mi dicono: ah ma tu ce l'hai con loro perché si sono concentrati su Open. No. Io non ce l'ho con Turco perché si occupa di Open. Ce l'ho con quei Pm che non si preoccupano di garantire sicurezza e legalità nella mia città. Non sono indignato per quello che hanno fatto a me questi signori: sono indignato per quello che dovevano fare e non hanno fatto all'Hotel Astor.



## PsicoDramma

Claudia Fusani a pag. 2

### Politica

**IMMIGRAZIONE  
FLOP DEL GOVERNO  
DISATTESE  
LE PROMESSE**

Tommaso De Rossi a pag. 5

### Giustizia

**RIFORMA GIUSTIZIA  
MAGISTRATURA  
DEMOCRATICA  
CONTRO NORDIO**

Paolo Pandolfini a pag. 10

### Cultura

**ROCK ALL'OLIMPICO  
VASCO ROSSI  
CONQUISTA ROMA  
E INCANTA I FAN**

Giulia Corsi a pag. 15





Schlein tenta di chiarire almeno la posizione sulla guerra: “Noi siamo dalla parte dell’Ucraina e diciamo ok alle armi”. Critici Picierno, Alfieri, Gori.

# Direzione Pd

## I riformisti contro Elly

Claudia Fusani

**P**iù che un’agenda è una serie di date e di appuntamenti da cui, forse, uscirà una proposta. Più che una relazione programmatica, è una dichiarazione di intenti ancora assai nebulosa e simile ad un comizio. La relazione di Elly Schlein? Una parola può aiutare a definire dopo i 103 minuti dell’intervento scritto: “Mobilitante”. Cioè? “Ha chiesto un’estate militante per mobilitare il partito e i suoi elettori su otto pilastri, dalla sanità al lavoro al modello di sviluppo, emergenza climatica ed abitativa che saranno l’agenda politica del Pd per l’Italia”. Per Lorenzo Guerini, leader di Base riformista, sono “interessanti indicazioni sull’universo che necessitano di essere affrontate nei nodi che contengono”. Ecco, significa che quattro mesi dopo la sua elezione l’agenda politica ancora non c’è. Va scritta, insieme alle altre opposizioni - tutte tranne Italia viva e su questo Elly Schlein è sembrata molto chiara - perché “il Pd è il principale partito di opposizione, è un partito di governo ma da solo non ce la può fare”. L’estate militante ha già alcune date fissate e prevede una lista di sabati di mobilitazione. “Sabato prossimo - scandisce la segretaria - saremo in piazza con la Cgil per la sanità pubblica e la sicurezza sui luoghi di lavoro”. Il 30 giugno, cioè la settimana dopo, “faremo una

grande iniziativa sulla casa con i nostri sindaci invitando proprietari, inquilini, società che gestiscono case popolari e studenti per presentare le nostre idee. Poi a settembre presenteremo il nostro piano per la casa che anca da decenni”. Il sabato ancora dopo, il 6 luglio, sarà la volta delle “nostre proposte per le politiche industriali”, una discussione ancora una volta “aperta, in cui saranno coinvolti parti sociali, economisti, università”. E così via. Agosto non è contemplato. Sarà la fase di sintesi?

Quattro mesi dopo l’investitura, dopo una sconfitta pesante e allarmante alle amministrative, richiesta di dare finalmente un programma che dia identità politica al Pd, dopo aver rinviato per mesi la discussione e la Direzione (il luogo deputato del confronto) ed essere tra i più assenti tra i banchi della Camera, Elly Schlein ha finalmente presentato il suo “vasto programma”. Di cui è ancora difficile cogliere il senso ed il contenuto, ma che promette sicuramente bene. “Va nella direzione giusta - commenta la maggioranza. Lo fa a modo suo con banchetti, appuntamenti, piazze eccetera però stavolta qualcosa sul tavolo l’ha messa”. Almeno ha chiarito la posizione del Pd rispetto al dossier Ucraina: “Noi siamo dalla parte dell’Ucraina e diciamo ok alle armi per sostenere la resistenza di quel paese rispetto all’invasione di Mosca. Ma questo non significa che dismettiamo la prospettiva di costruire la pace”. Salva anche la Nato:

“Non lasciamo l’internazionalismo ai nazionalisti”. Parole che non sono bastate a Guerini che ha voluto ribadire: “Le parole sull’Ucraina che ho sentito in quella piazza sono indecenti e non possono essere le parole del Pd”. Schlein infatti non ha spiegato la sua presenza in quella piazza sabato scorso. Meno che mai le foto di Jasmine Cristallo, membro della sua segreteria, che bacia le mani a Conte. Come di altri della sinistra tornata nel Pd e presenti in delegazione alla manifestazione. Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento Ue, l’ha messa giù così: “Sostenerti, cara Elly e dunque aiutarti, non significa non proferire parola per evitare l’accusa di lesa maestà. Significa dire che la tua partecipazione a quella manifestazione è stato un errore. Il punto, ancora una volta, è cosa stiamo facendo, qual è la strategia. Siamo sicuri che dire che saremo in tutte le piazze, senza prima aver fatto la fatica di una proposta politica condivisa, sia giusto?”.

La replica della segretaria arriverà a sera tardi. Il dibattito non è il regolamento di conti che qualcuno poteva auspicare. Ma non risolve. La segretaria tiene il punto tra mezzi sorrisi e qualche citazione - da De Gasperi a Gramsci con un po’ di cantautori pop, Silvestri e Deodato - sul ruolo suo e del Pd: “Chi cerca l’incidente ogni giorno mi troverà dall’altra parte. Se a qualcuno non piace questa linea lo dica e non trovi altre scuse. E a chi fa il giochino del logoramento del segretario,

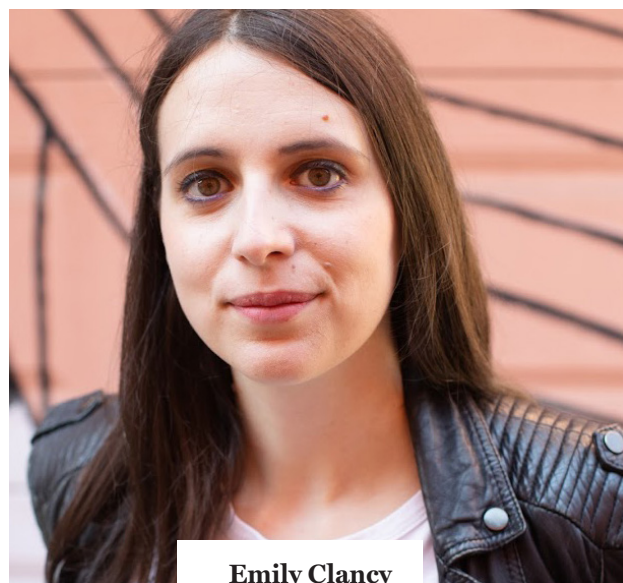
dico chiaramente di mettersi comodo perché siamo qui per restare e per restare insieme”. Precisazioni a cui ha replicato con ancora più chiarezza il presidente del partito Stefano Bonaccini. “Cara Elly, devi discutere più e meglio ricordando che un grande partito è altra cosa da un movimento”. Chiarito che “la vocazione maggioritaria è il contrario dell’autosufficienza” (Bonaccini), la prospettiva diverge sui compagni di strada: bene tutti - ha detto Schlein - anche Calenda “con cui ci sono punti in comune” ma non Renzi che “non può dare lezioni di subalternità visto che appena arrivato al Nazareno ha invitato Berlusconi per farci un patto”. Renzi che “in Molise è alleato col centrodestra” (il candidato è di Forza Italia, ndr) senza dire però che il Pd è alleato con i 5 Stelle. Chi lo ha deciso? Quando e perché? Lo chiarisce Renzi stesso: “Berlusconi venne al Nazareno per discutere tra avversari come si fa nei paesi civili. Non si mise il passamontagna, non attaccò gli Stati Uniti”. Soprattutto fu Renzi, allora segretario del Pd, ad invitare Berlusconi. E non, al contrario, un saluto sotto un palco e una piattaforma opposta a quella del Pd come è successo sabato.

Bonaccini indica la sintesi: “Il Pd da solo non può farcela, ma senza il Pd né M5s, né il Terzo polo potranno mai essere alternativi a questa destra”. Il congresso non è ancora finito. Con buona pace di Gianni Cuperlo che prova, con la consueta eleganza, a dire il contrario.



# LE DONNE DI ELLY

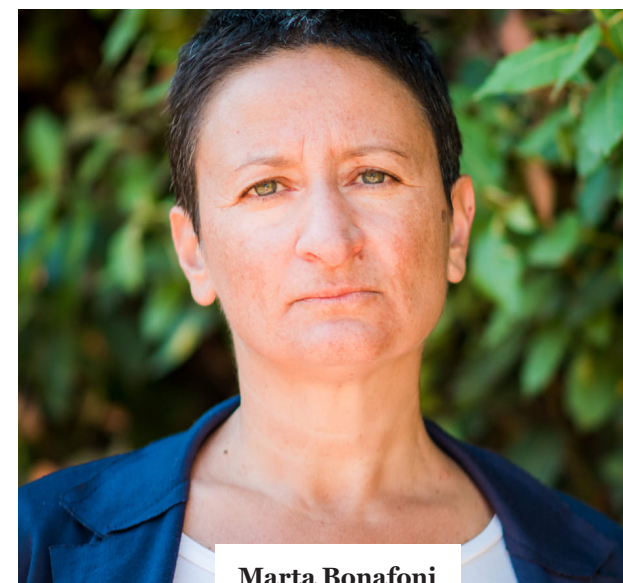
Lo scrittore Fulvio Abbate la mette giù netta: "Schlein troppo di sinistra? Macché. Semmai è troppo amichettista".. Lei è piccata. Ieri ha dovuto rispondere a una pioggia di critiche. E la mette sul conflitto uomo-donna: ogni attacco è una aggressione patriarcale. E sulla sua fuga tra le braccia dei Cinque Stelle non vuole ascoltare consigli o valutare ripensamenti. "Non torniamo indietro anche perché daremmo l'immagine di un partito paternalista nelle mani di pochi saggi, per la maggior parte uomini. Mi chiedo se sarebbe accaduto lo stesso con un segretario uomo". Forse Schlein non ha ben chiaro quello che è accaduto ai 70 leder uomini che si sono succeduti in 15 anni nel Pd. Per organizzare il suo contrattacco Elly schiera un tris di donne d'assalto.



Emily Clancy



Jasmine Cristallo



Marta Bonafoni

## Le case abusive

Aldo Torchiario

L'attuale vice sindaca di Bologna, 32 anni, sarà pure vicinissima alla segretaria del Pd, ma teneva fino a poco fa a dirsi distante dal Partito Democratico. Rappresentante degli studenti per i collettivi di sinistra, è entrata in Sel e poi ha corso per il consiglio comunale del capoluogo emiliano rappresentando Coalizione Civica all'opposizione. Solo l'anno scorso ha accettato di entrare nella maggioranza che sostiene il sindaco Lepore, dopo essere stata capolista di "Bologna Coraggiosa Ecologista Solidale", alternativa di sinistra al Pd. Italo-canadese, nata a Bologna dove si è diplomata al Liceo Minghetti, ha poi studiato tra l'Università di Bologna e il King's College di Londra e si è infine specializzata alla Scuola sulla Pubblica Amministrazione (SPISA) dell'ateneo bolognese. Ha preso una marea di preferenze individuali: più della Sardina bolognese, Mattia Santori. Anche perché è nel giro giusto: abbraccia trasversalmente il mondo universitario e quello della PA, dopo aver fatto per otto anni la speaker radiofonica a Radio Città del Capo. Piace alla gente che piace, anche in Tv. Le sue ospitate da Lilli Gruber sono state seguite da mezza Bologna. Era sugli schermi non proprio ostili de La7 che con un delicato accento inglese, Clancy criticava Draghi sull'invio alle armi in Ucraina e difendeva le ragioni dei pacifisti. D'altronde la sua dimensione è il mondo intero. Il consiglio comunale è solo un passaggio provvisorio, s'intende. E la dimensione locale solo una contingenza: Clancy lavora a tempo indeterminato per il Servizio giuridico del territorio della Regione Emilia-Romagna. Un bel lavoro che forse è anche più stabile di quello che sognava quando venne eletta per la prima volta: "Da grande lavorerò per una Ong e mi batterò sempre per i diritti Lgbt", aveva annunciato a 25 anni. Poi ha centrato diversamente gli obiettivi e anche in Comune ha concentrato l'azione amministrativa sul diritto alla casa. I suoi progetti potrebbero vedersi realizzati in una perfetta sintesi con la trasformazione del Pd in una Ong che effettivamente, pellegrinando a sinistra, è alla ricerca attiva di una casa nuova..

## Il baciamento a Conte

Cristallo, 41 anni, da qualche mese membro della direzione Pd, è l'alter ego calabrese della Sardina bolognesissima, Mattia Santori. Anche lei, come Emily Clancy, è stata lanciata dalla scuderia di Ottoemmo, dove è stata spesso ospite tra il 2020 e il 2022. Sabato era in piazza a fare da spalla a Schlein durante la manifestazione romana dei 5 Stelle e appena ha visto Giuseppe Conte si è lanciata in un baciamento che suona davvero umiliante, alla luce della gestualità politically correct, della prossemica dell'emancipazione. Una donna, una femminista, un'amazzone di Schlein che affonda le labbra sulla mano del Conte-capopopolo è stato davvero troppo, anche per molti sostenitori dem. Dopo le reazioni della rete, ieri ha voluto specificare con un tweet: "Conte, vedendomi mi porge la mano stringendola con affetto ed io, con un gesto spontaneo, rispondo poggiandola alla guancia vista la calca e l'impossibilità di avvicinarmi per salutarlo da vicino". Poi ci delizia con una scena degna del finale di stagione di una vecchia soap: "Vi voglio dare una notizia: quando la folla si è un po' diradata, l'ex Presidente del Consiglio Conte, quello che ha guidato l'Italia con il PD durante la pandemia, mi ha raggiunta per abbracciarmi". Hai capito? "Amichettismo", bolla ancora Abbate. Eppure Cristallo è una mente politica, una teorica. E cosa teorizza? "Il termovalorizzatore di Roma è come la guerra: una extrema ratio". Grillismo in salsa progressista, insomma. Ieri si è addirittura improvvisata portavoce del connubio tra Schlein e Conte: "Schlein ha fatto bene ad andare alla manifestazione di sabato scorso coi M5S, abbiamo l'obbligo di essere nelle piazze dove si dice no alla precarietà". Pazienza se poi si è parlato di reagire alla precarietà indossando il passamontagna, come ha potuto dire Beppe Grillo tra i battimano dei dem arrivati a supportarlo. "Certamente fuori luogo ma rimane una battuta, io non ci ho visto nulla di particolare". E forse questo è uno dei problemi delle Lady Pd: la politica non la vedono mai arrivare.

## L'amica di chi imbratta

Un esempio di cooptazione amichettista", dice di lei Fulvio Abbate. 46 anni, cresciuta a Radio Popolare, romana, Bonafoni è Consigliera regionale al terzo mandato. È la confidente più fidata, la più vicina a Schlein. È stata lei, quando Elly ha deciso di candidarsi a fare la segretaria, a organizzare l'evento romano per lanciarla. Donna di comunicazione, ha iniziato a fare la giornalista per il mensile di Paese Sera. Per anni diventa poi la luogotenente di Massimiliano Smeriglio, nel 2020 se ne distacca per dare vita a una sua sigla, POP - Idee in Movimento. Portandosi dietro militanti e consiglieri che oggi sono con lei quando difende gli imbrattatori di Ultima Generazione. L'infatuazione per Elly Schlein era avvenuta due anni prima, nel contesto bucolico di Borgo Hermada, nell'Agro Pontino. Schlein è convocata da Bologna per essere premiata per il suo impegno contro il caporalato. E sul palco incontra l'altra premiata, appunto Marta Bonafoni. Dopo la consegna della targa, una cena tra le due premiate ne ha cementato, da allora, il sodalizio. Bonafoni è oggi un po' tutto, per il nuovo corso di Elly Schlein: è la consigliera più ascoltata per la comunicazione, insieme con Flavio Alivernini. È la coordinatrice della segreteria, di fatto la commissaria del Pd del Lazio (dopo il terremoto dell'uscita inaspettata di Alessio D'Amato, ieri in gran fretta è stato nominato segretario regionale Daniele Leodori) e la vera referente del Pd della Capitale. Anche Bonafoni è dovuta scendere in campo, prima tra pari, per difendere a spada tratta l'indigeribile abbraccio con Conte. "Sono molto felice che Elly Schlein oggi sia alla partenza del corteo del M5S: abbiamo la responsabilità della ricostruzione di un campo credibile, alternativo alle destre", aveva detto prima ancora che le polemiche divampassero. È lei dietro alla regia delle Donne di Elly, l'unica vera corrente che oggi cresce e ha in mano il bocchino delle nomine che contano. A questa nuova corrente aderiscono anche l'ex verde Rossella Muroli, Annalisa Corrado, Cecilia D'Elia. Tutte nella direzione del Pd. Garantisce Bonafoni.





# BIGNAMI E MUSUMECI SCIVOLANO SUL FANGO DELLA ROMAGNA

È chiaro a tutti (anche a chi lo nega) che solo un commissario straordinario potrà davvero accelerare l'esecuzione dei lavori

Marco Di Maio

Ci sono ancora grandi cumuli di fango davanti alla casa di Silvano, a Cesena: appena piove, la sua abitazione, come quella di tanti alluvionati, torna ad essere minacciata. Pochi chilometri più in là, a Forlì, in via Locchi, dodici famiglie sono ancora fuori casa perché il loro condominio risulta inagibile per via di un canale di scolo di inizio '900 su cui non si capisce di chi sia la responsabilità: Comune, Consorzio di bonifica, Hera o chi altri? I casi come questi sono molti e languono nel caos-post alluvione in Romagna, dove ci sarebbe bisogno di mettere ordine con una struttura dotata di poteri speciali e procedure accelerate. In altre parole, di un commissario straordinario.

Tuttavia, sulla nomina del Commissario il Governo sembra non aver fretta e, anzi, intavola una nuova polemica con la Regione, guidata da quel Stefano Bonaccini che molti i sindaci romagnoli (compresi tanti di centrodestra) vorrebbero come commissario. I toni dello scontro, che sembrano anticipare la campagna elettorale

per le regionali del 2025, hanno raggiunto l'apice dopo le dichiarazioni del vice ministro dei Trasporti, Galeazzo Bignami: "Ad oggi ancora la Regione non ha trasmesso al Governo, benché richiesto, nessun elenco degli interventi da eseguire - ha scritto su Facebook -. Ha chiesto 2.3 miliardi subito, sulla fiducia. Voi vi fidereste di Schlein e compagni? Ps: la cura del territorio colpito era competenza loro".

Un livello di polemica che nemmeno il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, aveva raggiunto affermando che "il governo non è un bancomat", quando al tavolo di Palazzo Chigi gli amministratori locali avevano presentato la loro stima dei danni. Le parole di Bignami hanno un peso diverso: è l'uomo di riferimento di Giorgia Meloni in Emilia-Romagna e l'antenna della premier dentro al ministero guidato dall'alleato-avversario Matteo Salvini. Una figura chiave nella galassia meloniana.

Dunque, uno scivolone o qualcosa di più? Bignami non è un 'parvenu' della politica. È arrivato in parlamento e poi al Governo dopo una lunga gavetta cominciata nei Comitati di quartieri di Bologna, costruendo una personale rete di consenso più volte testata alla

prova del voto. Sa bene che una dichiarazione di quel tipo accende gli animi e attira impopolarità; ma il vero obiettivo è far emergere la non compattezza del fronte pro-Bonaccini e riequilibrare le attribuzioni di responsabilità sul disastro e sulla ricostruzione. "In 25 esponenti delle sinistre hanno mandato altrettanti comunicati stampa insultandomi - ha rincarato qualche ora dopo -. In realtà bastava mandassero una volta sola l'elenco degli interventi. Non lo hanno mandato e nessuno dei 25 mi ha risposto nel merito".

La prima replica della Regione arriva dall'apprezzato assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla: "Non si deve avere overdose di prestazione politica. Dobbiamo dialogare, come sempre abbiamo fatto, per dire come e dove le risorse le andiamo a prendere". Un pragmatismo tipico di queste zone. "Se si discute le soluzioni si trovano - ha detto ancora Colla -, ma qui abbiamo gente che ha perso tutto e ha bisogno di risposte. Dobbiamo collaborare altrimenti la rabbia della gente scavalca tutti, tutte le rappresentanze", ha detto indirizzandosi a Bignami.

Intanto si lavora all'elenco delle opere, che al momento non è completo e sarà pubblicato a

breve dopo il via libera della Protezione civile nazionale. Lo ha confermato lunedì in conferenza stampa Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, affiancata dai presidenti di provincia delle aree colpite: "Non possiamo correre il rischio di arrivare all'autunno senza aver completato gli interventi di somma urgenza - è il suo appello -. Confidiamo nel fatto che il Governo stanzia al più presto le risorse necessarie per interventi che, entro l'autunno, mettano in sicurezza territorio e popolazione".

Priolo ha poi snocciolato numeri da bollettino di guerra. Quasi 6mila interventi di somma urgenza necessari per 1.8 miliardi di euro: 972 i cantieri terminati, 1.912 in corso e circa 3mils da attuare entro l'autunno. Il dubbio che sorge è che anche qualora venissero tutti finanziati subito, non siano sufficienti i tempi per la realizzazione dei lavori. È chiaro a tutti (anche a chi lo nega) che solo un commissario straordinario potrebbe sperare di accelerare. E se quel commissario, tramontata l'ipotesi di un politico (Bonaccini o lo stesso Bignami), fosse pescato proprio tra i qualificati tecnici del Dipartimento di protezione civile?

## IL GRANDE DILEMMA DEI POPOLARI EUROPEI

Alessio De Giorgi

Come reagire da conservatori alla polarizzazione del quadro politico ed alla conseguente avanzata della destra estrema in tutta Europa? È questo il dilemma che sta percorrendo molte cancellerie del Vecchio Continente e che si intreccia con le scelte di campo che la prossima campagna elettorale per le europee costringerà a fare. I dati sono chiari: la destra radicale è in crescita in tutta Europa. In Spagna Vox è data al 15% e sarà forse decisiva per la formazione del nuovo governo coi popolari dopo le elezioni di luglio, in Svezia ha preso il 20% e governa coi conservatori, in Belgio l'ultra destra fiamminga è data al 25%, in Germania l'AfD secondo alcuni sondaggi è secondo partito, in Austria l'FpO è in testa ai sondaggi col 27,9%. Situazione leggermente diversa in altri paesi: in Polonia la destra è stabilmente al governo col 36% dei consensi ma per le sue politiche illiberali è messa in difficoltà da una opposizione durissima cui partecipano anche i popolari; in Ungheria Orbán con la sua democrazia si mantiene stabile intorno al 50% dei consensi; in Italia la morte di Silvio Berlusconi pone dilemmi ad una destra che si vuole sempre di più istituzionalizzare. Rimane la Francia di Macron, che però non è aiutato da una fortissima polarizzazione del dibattito pubblico. Tanto basta per avere una coalizione di centro-destra nella prossima legislatura europea? I numeri ad oggi non dicono questo. Secondo l'ultimo eurobarometro, i popolari ad oggi sono dati a 161 seggi, i socialisti a 144, i liberali di Renew Europe a 90. Numeri più che sufficienti per ripetere la maggioranza Ursula. Per ora i voti per una maggioranza Giorgia, dal nome della nostra Presidente del Consiglio, non ci sono: popolari e conservatori di ECR avrebbero insieme 243 seggi ed i 90 seggi di Renew Europe (che peraltro rifiuta sdegnosamente questa possibilità) non sarebbero sufficienti per arrivare alla maggioranza. Imbarcare la destra più estrema di Identità e Democrazia, di cui sono membri la Lega di Salvini e soprattutto l'AfD tedesca? Impossibile, per ora la coperta è davvero troppo, troppo corta.





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 145 - N° 368

Sped. in A.P. 01/03/2003 conv. L.44/2004 art.1 c.1 DCB RM

UMBRIA



Martedì 20 Giugno 2023 • S. Giovanni da Matera

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**A bordo in cinque Titanic maledetto: è scomparso il sommergibile dei turisti**  
Paura a pag. 5



**Prima mondiale a Roma Missione Cruise da Palazzo Chigi a Piazza di Spagna**  
Sotto a pag. 27



**Estate da record Roma e Lazio, sugli abbonamenti il primo derby tra Mou e Sarri**  
Carina e Marcangeli nello Sport



145  
1878-2023

Il convegno su Roma nel futuro chiude le celebrazioni dei 145 anni del Messaggero. Gli auguri del Papa e di Mattarella

## I valori del garantismo, un fondamento per il nostro giornale

Francesco Gaetano Caltagirone

Spettabili Autorità, Signore e Signori vi ringrazio di essere qui con noi questa sera.

Ringrazio innanzitutto il Presidente della Repubblica di cui ho immensa stima per le alte parole di apprezzamento e riconoscimento che ci riempiono d'orgoglio e ci aiutano a continuare la nostra missione. Un ringraziamento anche al presidente del Senato che non potrà essere presente, mentre ringrazio il vice presidente del Consiglio onorevole Salvini che è qui e ci onora della sua presenza.

Abbiamo compiuto 145 anni. Ci siamo visti 5 anni fa per i 140. Cosa è successo da allora? Varie cose non ordinarie. Il Covid. La guerra in Ucraina. Il conseguente cambio di abitudini. Anche nell'assumere informazione da parte del pubblico.

Continua a pag. 3

### GLI INTERVENTI

**Giorgetti: con altri rialzi dei tassi il Paese può finire in recessione**

Cifoni a pag. 5

**Fitto: il Pnrr deve essere flessibile l'orizzonte è il 2026, non adesso**

A pag. 5

**Orcel: protagonisti in una Ue unita Scannapieco: opere in tempi rapidi**

Amoruso a pag. 4

Francesco Gaetano Caltagirone all'evento "Roma Capitale nel futuro" per i 145 anni del Messaggero  
Ajello, Malfetano e Valenza da pag. 2 a pag. 5



# «L'informazione della ragione»

Premier oggi a Parigi per l'Expo

Meloni, vertice con Macron un asse sull'immigrazione

ROMA Doveva essere un saluto, uno scambio di cortesia tra le pieghe di un'agenda tutta incentrata sulla parità per Expo 2030. È diventato un vertice. Giorgia Meloni incontrerà Emmanuel Macron all'Eliseo. Questo pomeriggio la premier italiana, in visita a Parigi per sostenere la candidatura di Roma all'esposizione universale, attraverserà il cortile d'onore per un faccia a faccia atteso, ma non scontato. Sul tavolo l'attuazione del Trattato del Quirinale, siglato due anni fa, la preparazione del vertice della Nato a Vilnius l'11 e il 12 luglio, il sostegno all'Ucraina e il Patto di Stabilità.



Bechis a pag. 7  
e il commento di Angelo De Mattia a pag. 22

Distensione Usa-Cina: il segretario di Stato incontra il presidente

Blinken rassicura Xi su Taiwan «Non sosteniamo l'indipendenza»

NEW YORK Usa-Cina, tregua su Taiwan. Una vera e propria svolta al vertice tra Blinken e il presidente cinese Xi. «Rassereniamo i nostri rapporti», la parola d'ordine. Tanto che il segretario di Stato Usa si è spinto anche a rassicurare i cinesi su Taiwan «Non sosteniamo l'indipendenza dell'isola». Washington offre rassicurazioni: «Non vogliamo interrompere scambi e investimenti con Pechino». Ora in vista l'incontro tra Xi e Biden.  
Guaita a pag. 11

Consegnato al Senato il report sulla riforma

Bankitalia, affondo sull'Autonomia «È un rischio per i conti pubblici»

ROMA Bankitalia: l'Autonomia è un rischio per il Paese. Il rapporto consegnato al Senato: sulla riforma si deve procedere «con gradualità».  
Orsini a pag. 9



## Direzione Pd, tensione con la minoranza. «Si alle armi a Kiev» Schlein punta su M5S: da soli non si vince

Andrea Bulleri

Rivendica l'abbraccio con Giuseppe Conte nella piazza dei Cinquestelle: «Se mi chiama Calenda a una sua manifestazione, porto un saluto anche lì». Chiede «lealtà» a chi nel Pd la contesta: «Serve un'orchestra che suoni lo stesso spartito». Parla per oltre un'ora. Ely Schlein, in apertura della direzione nazionale del Pd al Nazareno. Per lanciare una «estate di mobilitazione» per riconquistare il popolo dem, su Pnrr, no all'autonomia differenziata diritto alla casa. E provare a uscire dall'angolo.  
A pag. 8

Weekend di prelibatezze per l'attrice

Gwyneth Paltrow innamorata del tartufo di Città di Castello

CITTÀ DI CASTELLO Full immersion nel centro storico di Città di Castello per Gwyneth Paltrow, nota fra le bancarelle del mercato in piazza Gabriotti, in piazza Matteotti ed in alcuni luoghi simbolo delle eccellenze gastronomiche tiferate. Ed è letteralmente impazzita per il tartufo.  
Rondoni a pag. 43



Il Segno di LUCA

BILANCIA DETERMINATA

Approfitta dell'ultimo giorno in cui il Sole si trova nei Gemelli per definire i tuoi progetti e costruire un piano da seguire nel prossimo mese. La configurazione ti invita a considerare con grande attenzione gli obiettivi che ti proponi nel lavoro. Da domani cambiano alcuni equilibri e ti muoverai con maggiore determinazione, affronti i dubbi che oggi potranno emergere anche con forza. Da questo confronto nasce la chiarezza. MANTRA DEL GIORNO Un piccolo cambiamento apre spazi enormi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 22

**HAI SCRITTO UN LIBRO?**

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 2/07/2023

[www.gruppopalbatros.it](https://www.gruppopalbatros.it)

**Livio Vignale L'ODIO NASCOSTO**

Daniela Girlandi è in fuga in Messico. Dopo essere sfuggita miracolosamente all'arresto dell'Fbi, la donna ha in mente una sola cosa: la vendetta. Stefano, l'uomo che ha tentato di uccidere e con il quale ha avuto una fugace storia d'amore, non potrà dormire sonni tranquilli. Dopo «Oltre l'ultima respiro», un altro romanzo da leggere tutto d'un fiato.

Albatros il Fido

\* Tandem con altri quotidiani (non accoppiabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con l'ottomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Studio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50, Roma 1983, Lo sculetto del cuore • € 6,90 (solo Roma)



# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

Martedì 20  
Giugno 2023



**Legalmente**  
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmedia.it  
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

**Perugia**  
**Le mosse: dal Palermo offerta per Di Serio E per la panchina piace Aimo Diana**  
Ferroni nello Sport



**Gubbio**  
**Piero Braglia resta, contratto fino al 2025**  
Bocucci nello Sport

**Ternana**  
**Paolo Tagliavento il nuovo amministratore: «Contenere i costi, presto il nome dell'allenatore»**  
Grassi nello Sport



## Terni, incompatibilità del sindaco Bandecchi supera il primo ostacolo

► Resta l'incognita delle proprietà finite nel mirino

**TERNI** Il sindaco di Terni Stefano Bandecchi supera l'ostacolo dell'incompatibilità, ma il rebus è tutt'altro che sciolto, visto lo scontro che si è consumato ieri in occasione del primo consiglio comunale. La maggioranza ha votato per il via libera alla convalida degli eletti, sebbene siano stati sollevati dubbi da parte delle minoranze. Resta il nodo delle proprietà.

Capotostia pag. 47

**Spoleto**

### Alla Corsa dei Vaporetti il Var scopre un imbroglio



**SPOLETO** «Comportamento antisportivo e non aderente ai principi del regolamento», squalificati i vincitori della categoria A2. Nella 57esima edizione della Corsa dei Vaporetti, il colpo di scena è arrivato nel finale. **Bosi a pag. 45**

Weekend a Città di Castello per la Paltrow



## Gwyneth in love con il tartufo

CITTÀ DI CASTELLO Gwyneth Paltrow assieme a Denise

Walter Rondoni

**F**ull'immersione nel centro storico di Città di Castello per Gwyneth Paltrow, nota fra le bancarelle del mercato in piazza Gabriotti, in piazza Matteotti ed in alcuni luoghi simbolo delle eccellenze gastronomiche ternane. Ed è letteralmente impazzita per il tartufo. Una giornata alla scoperta delle pre-

libatezze della tradizione e della cucina locale. È entrata da Denise, celebre "boutique" delle prelibatezze nostrane, dove ormai da 63 anni Fiorella Flavi, Denise appunto, insieme alla figlia Alessandra Guerrucci si fa trovare al mercato coperto dietro al banco di salumi e formaggi. E poi al ristorante di Cristiano e Marco Cucarini per il tartufo.

Apag. 43

**Lo studio Ambrosetti «Energie ed export rilanciano l'Umbria»**

Fabio Nucci

**U**n territorio a forte vocazione innovativa, che a giudicare dalla destinazione delle risorse Pnrr, dimostra maggiore attenzione verso "green", digitale, istruzione e inclusione. Lo studio strategico che Confindustria Umbria ha affidato a The European House Ambrosetti indaga su eccellenze e debolezze della regione.

Apag. 39

# Maturità, il ritorno al passato fa battere il cuore a settemila

► Ieri riunioni delle 200 commissioni, domani prima prova Volta Perugia e Donatelli di Terni gli istituti con più candidati

Remo Gasperini

**I**n 7.500 famiglie umbre oggi si respira aria di attesa: la fatidica notte, quella prima degli esami, è arrivata portandosi dietro le nuove vecchie emozioni di quell'esame in formato classico, in presenza con scritti e orali, che la pandemia aveva spazzato via. Un ritorno all'antica anche per le 200 commissioni che, dopo tre anni "anormali", tornano a essere miste con i tre membri esterni e i tre interni.

Apag. 39

**Perugia, la storia**

### Ex poliziotto della stradale diventa istruttore di guida per salvare i ragazzi

**PERUGIA** A sessant'anni la vita ricomincia. Perché la pensione diventa non un punto d'arrivo, ma di partenza. Specie se hai l'intuizione di mettere la tua passione al servizio dei ragazzi. Esattamente quello che fa Giancarlo Manfolini, che dopo 30 anni alla polizia stra-

dale dopo aver tolto la difesa è diventato istruttore di scuola guida. Un percorso lungo, perché ha dovuto superare vari esami, ma con l'idea di insegnare ai ragazzi la sicurezza stradale non solo con nozioni, ma anche con l'esempio.

Apag. 41

**BONIFICHE AMIANTO**  
**GESTIONE RIFIUTI**  
**VALUTAZIONI ED INCENTIVI**

**progeco**

Viale Europa, 112/114  
06083 Bastia Umbra (PG)  
Tel. + 39.075.987.365  
Fax + 39.075.987.365

www.umbriabonifiche.com e-mail: info@umbriabonifiche.com

**Foligno**

## Spinazzola, matrimonio e festa con amici e tanti giallorossi

**FOLIGNO** Leonardo Spinazzola raddoppia. Il calciatore della Roma, folignate e con un passato anche nel Perugia, oggi dirà nuovamente sì a Miriam Sette. Il laterale della Roma e della Nazionale, campione d'Europa nel 2021, ha sposato Miriam nella sua Foligno nel giorno della vigilia di Natale 2020. Ma all'epoca le restrizioni dovute al Covid limitarono la presenza soltanto agli sposi e ai testimoni. Oggi dunque il nuovo "sì" e la festa in una struttura ricettiva di lusso sulle colline di Foligno. Presenti anche i giocatori della Roma.

Apag. 43



Spinazzola e la compagna

**Agenzia Pratiche Auto**

**PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiches.com